GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 6 NOVEMBRE — NUM. 259

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio, Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	162
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15.
Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 30.

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 10 ottobre 1886:

A gran cordone:

D'Adda marchese Carlo, senatore del Regno — Commendatore dell'Ordine Mauriziano dal 1862 — Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia dal 1875.

A commendatore:

Jemina cav. avv. Bartolomeo, sindaco di Mondovì — Uffiziale dal 1878.

Ad uffiziale:

Corrado cav. D. Onorato, arciprete di Centallo — Cavaliere dal 1880.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'Orfanotrofio femminile « Pinto » nel Comune di Ostuni (Lecce), dai quali risulta che la Congregazione di Carità, cui è affidata l'Amministrazione del Pio Istituto, nonostante gli eccitamenti fattile, ha trascurato d'interporre ricorso in Cassazione contro la sentenza 26 decembre 1885 con la quale la Corte di Appello di Trani nel revocare la sentenza del Tribunale Civile di Lecce in data 6 decembre 1884 dichiarava devoluta l'eredità del fondatore del suddetto Istituto agli eredi dei fratelli Pinto e condannava la predetta Congregazione alle spese del doppio giudizio;

Ritenuto che con siffatta trascuranza la Congregazione di Carità di Ostuni ha addimostrato di mancare al debito suo che è quello di tutelare gli interessi dell'Istituto affidato alle sue cure;

Visto il voto della Deputazione Provinciale in data 29 luglio ultimo scorso;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Ostuni è disciolta e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della Provincia, con l'incarico di compiere tutti gli atti necessari pel buon andamento della detta Congregazione e la tutela degli interessi dell'Orfanotrofio femminile « Pinto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 16 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. MMCCCXVI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro Decreto 24 gennaio u. s. col quale fu sciolta l'amministrazione dell'Orfanotrofio maschile e dell'Ospedale di Finale dell'Emilia, dipendenti da quella Congregazione di Carità;

Veduto la deliberazione 13 agosto p. p., con cui la Deputazione Provinciale di Modena propone che sia provveduto anche allo scioglimento della Congregazione di carità, la quale in seguito alla morte del suo Presidente, alla decadenza di alcuni membri e alla rinunzia dei rimanenti, è rimasta priva di amministratori;

Veduto che malgrado i ripetuti tentativi fatti nelle vie legali, non è stato possibile di ricostituire la detta Congregazione di carità;

Veduta la legge 3 agosto 1862 delle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Finale dell'Emilia è disciolta, e la temporanea gestione di tutte le Opere pie dipendenti è affidata ad un Delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto di Modena, fino al legale insediamento dei nuovi membri da nominarsi dal Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. MMCCCIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 dicembre 1880, col quale venne data facoltà al comune di Aulla di applicare nel quinquennio 1880-84 la tassa di famiglia col masssimo di lire 25;

Vista la deliberazione 28 aprile 1885 di quel Consiglio comunale, con cui si stabilì di mantenere il detto massimo anche per gli anni successivi;

Vista la deliberazione 9 agosto 1886 della Deputazione provinciale di Massa Carrara la quale, in via di sanatoria, approvò la citata deliberazione Consigliare di Aulla per il biennio 1885-86;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale, sulla considerazione che l'esercizio 1885 era scaduto, opinò che la nuova autorizzazione fosse limitata al corrente anno;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Aulla di mantenere per l'anno in corso la tassa di famiglia col massimo di lire venticinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 20 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 11ª estrazione a sorte delle Obbligazioni per la Ferrovia Udine-Pontebba, del capitale di lire 500 caduna al 5 0|0 il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 55651 ancora vigenti sono 45 per la complessiva rendita di lire 1125, corrispondente al capitale nominale di lire 22500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratti e quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, li 5 novembre 1886.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Castel Viscardo, provincia di Perugia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 novembre 1886.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale della Statistica

Statistica degli Asili infantili nel 1884.

Tavola I. — **Numero degli Asili distinti secondo l'origine, secondo le condizioni di ammissione degli alunni ed il metodo di insegnamento.**

COMPARTIMENTI	Numero dei Comuni aventi Asili infantili	Asili distinti secondo l'origine					Totale degli Asili	Condizioni di ammissione degli alunni			Numero degli Asili che posseggono un casamento proprio	Metodo d'insegnamento			
		Opere pie o Corpi morali	Non eretti in Corpo morale ed aperti					Numero degli Asili				N. degli Asili nei quali si segue			nei quali si danno i primi rudimenti dell'istruzione elementare
			dai Comuni	da altro Ente morale	dalle Società per gli Asili	dai privati		a pagamento: per tutti gli alunni	a pagamento: per una parte soltanto degli alunni	gratuiti		il metodo Aportiano	il metodo Froebeliano	un metodo misto	
Piemonte	416	344	26	17	3	103	493	62	270	161	220	92	26	375	351
Liguria	69	63	4	3	2	20	92	10	65	17	41	15	2	75	72
Lombardia	362	165	158	13	9	277	622	179	168	275	128	72	57	493	395
Veneto	6	30	23	»	21	73	147	52	46	49	25	34	41	72	100
Emilia	64	49	22	2	9	21	103	15	38	50	28	5	13	85	80
Umbria	26	15	6	»	1	6	28	1	13	14	9	»	6	22	23
Marche	61	29	24	8	3	9	73	2	34	37	20	7	2	64	47
Toscana	54	27	10	5	16	29	87	6	12	69	33	21	7	59	71
Roma	43	17	28	1	»	9	55	4	7	44	8	8	11	36	35
Abruzzi	31	24	3	2	1	1	31	1	10	20	10	2	6	23	22
Campania	89	45	40	13	23	37	158	26	53	79	39	31	25	102	92
Puglie	62	36	16	8	»	5	65	3	29	33	23	4	14	47	42
Basilicata	12	4	5	2	»	1	12	»	8	4	5	»	3	9	6
Calabrie	13	8	4	»	»	2	14	2	5	7	4	3	1	10	7
Sicilia	28	10	10	3	13	9	45	5	17	23	16	6	5	34	24
Sardegna	7	9	»	1	»	»	10	»	9	1	6	3	»	7	10
REGNO	1,405	875	379	78	101	602	2,035	368	784	883	615	303	219	1,513	1,377

Tavola II. — Personale dirigente ed insegnante; numero degli alunni iscritti ed ammontare dei proventi coi quali si provvide al mantenimento.

COMPARTIMENTI	Numero delle aule	Numero del personale insegnante e dirigente — Maschi	Femmine	Numero degli iscritti al 1° dicembre 1884 — Maschi — al disotto di 4 anni	da 4 a 6 anni	oltre i 6 anni	Totale	Femmine — al disotto di 4 anni	da 4 a 6 anni	oltre i 6 anni	Totale
Piemonte	1,300	53	1,280	9,922	19,176	4,059	33,157	10,344	19,189	4,839	34,372
Liguria	352	1	252	2,310	3,434	897	6,641	1,998	3,321	939	6,258
Lombardia	1,138	35	1,287	11,106	18,325	1,960	31,391	10,724	18,143	2,383	31,250
Veneto	295	13	332	2,221	4,400	590	7,211	1,749	3,256	563	5,568
Emilia	287	24	304	1,055	2,669	1,412	5,136	843	2,347	1,071	4,261
Umbria	82	6	71	254	649	179	1,082	253	604	175	1,032
Marche	209	4	194	796	1,639	519	2,954	722	1,428	408	2,558
Toscana	236	7	255	1,042	2,542	909	4,493	1,117	2,492	1,513	5,122
Roma	201	1	147	753	2,573	184	3,510	787	2,322	208	3,317
Abruzzi	84	1	75	504	702	114	1,320	510	759	171	1,440
Campania	481	49	416	1,719	5,750	1,608	9,077	1,624	5,257	1,792	8,673
Puglie	215	2	175	1,028	2,445	446	3,919	1,221	2,777	575	4,573
Basilicata	37	»	37	193	517	116	826	221	462	96	779
Calabrie	44	3	34	215	417	162	794	199	442	99	740
Sicilia	140	7	142	980	1,459	213	2,652	1,101	1,773	265	3,139
Sardegna	27	»	33	187	454	183	824	308	544	589	1,441
REGNO	5,131	206	5,034	34,285	67,151	13,551	114,987	33,721	65,116	15,686	114,523

Segue Tavola II.

Ammontare dei proventi che gli Asili ritrassero nell'anno — dalla rendita del patrimonio proprio o da lasciti perpetui — Numero degli Asili	Ammontare della rendita in lire	dallo Stato — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	dalla Provincia — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	dal Comune — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	da altri Enti morali — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	da elargizioni eventuali di Società e di privati — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	dai contributi degli alunni — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	da fonti diverse — Numero degli Asili	Ammontare del provento in lire	Totale dei proventi
321	544,295	6	1,600	43	9,487	265	169,216	165	109,386	262	178,320	295	187,323	145	119,369	1,318,996
60	97,887	3	1,050	35	6,010	56	31,423	35	27,271	59	95,773	74	50,365	32	25,724	335,503
179	310,745	7	2,260	27	6,270	312	161,799	109	82,771	192	171,155	332	205,125	106	59,336	999,461
34	46,183	12	2,200	11	435	72	74,056	7	4,183	57	42,664	93	42,936	25	25,722	238,379
54	142,322	4	830	22	3,629	68	61,366	36	37,472	52	54,986	52	35,204	42	41,619	377,428
12	21,435	2	600	»	»	22	20,044	12	18,119	13	8,197	14	2,889	10	5,577	76,861
25	31,970	6	9,005	13	4,909	53	50,556	27	39,707	27	20,926	34	11,177	13	3,937	172,187
40	43,579	14	2,900	7	2,464	52	44,864	25	20,534	44	66,974	17	5,429	33	29,975	216,719
14	16,495	5	1,040	14	14,400	46	102,880	11	9,057	12	17,110	11	8,856	11	9,140	178,978
22	39,463	2	1,350	11	4,937	21	21,782	13	9,032	9	7,687	11	1,710	5	7,729	93,690
45	46,697	»	»	79	94,801	101	274,911	35	34,849	33	24,015	73	37,702	25	21,703	534,678
20	25,980	1	500	18	5,139	49	108,160	39	65,817	11	19,617	26	12,529	6	570	238,312
4	7,724	2	400	6	2,147	9	25,000	5	10,575	3	828	6	1,868	2	200	48,742
6	10,329	1	300	7	3,900	12	25,663	3	2,375	2	377	6	2,402	1	648	45,994
20	15,899	9	1,500	12	9,191	30	68,898	15	17,594	17	17,156	20	13,479	11	20,654	164,371
7	22,541	»	»	4	2,000	8	6,900	4	13,780	8	12,210	9	10,430	5	13,657	81,518
863	1,423,544	74	25,535	309	169,719	1,176	1,247,518	541	502,522	801	787,995	1,073	629,424	472	385,560	5,121,817

TAVOLA III.

Notizie sul numero degli Asili e del personale dirigente ed insegnante, sulle condizioni di ammissione, sul numero degli iscritti e sull'ammontare dei proventi, distinte secondo il carattere giuridico degli Asili.

QUALITÀ DEGLI ASILI	Num. dei comuni che hanno Asili di ciascuna qualità	Numero degli asili di ciascuna qualità	Numero degli Asili a pagamento: per tutti gli alunni	Numero degli Asili a pagamento: per una parte degli alunni	Numero degli Asili: gratuiti	Num. degli Asili che posseggono un casamento proprio	Numero degli Asili nei quali si segue il metodo Aportiano	il metodo Froebeliano	un metodo misto	Numero degli Asili nei quali si danno i primi rudimenti dell'istruzione elementare	Numero delle aule	Numero del personale insegnante e dirigente: Maschi	Femmine	Iscritti al 1° dicembre 1884 – Maschi: al disotto di 4 anni	da 4 a 6 anni	oltre i 6 anni	Totale	Femmine: al disotto di 4 anni	da 4 a 6 anni	oltre i 6 anni	Totale
Corpi morali o Opere pie	733	875	38	503	334	395	148	74	653	597	2,815	91	2,709	20,958	38,264	8,625	67,847	20,308	36,698	9,204	66,210
Non eretti in Corpo morale ed aperti: dai Comuni	326	379	15	59	305	68	47	61	271	248	713	15	703	5,471	11,763	1,320	18,554	5,361	11,381	1,582	18,324
da altro Ente morale	60	78	9	24	45	23	13	9	56	51	187	13	173	913	1,928	467	3,308	910	2,319	832	4,061
da Società	50	101	5	62	34	18	46	13	42	51	340	21	326	1,493	4,437	810	6,740	1,463	3,144	598	5,205
da privati	324	602	301	136	165	111	49	62	491	430	1,076	66	1,123	5,450	10,759	2,329	18,538	5,679	11,574	3,470	20,723
TOTALE	—	2,035	368	784	883	615	303	219	1,513	1,377	5,131	206	5,034	34,285	67,151	13,551	114,987	33,721	65,116	15,686	114,523

Segue TAVOLA III.

QUALITÀ DEGLI ASILI	Ammontare dei proventi che ritrassero gli Asili nell'anno – dalla rendita del patrimonio proprio o da lasciti perpetui: Num. degli Asili	Ammontare della rendita in lire	dallo Stato: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	dalla Provincia: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	dal Comune: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	da altri Enti morali: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	da elargizioni eventuali di Società e di privati: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	dai contributi degli alunni: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	da fonti diverse: Num. degli Asili	Ammontare del provento in lire	TOTALE dei proventi
Corpi morali o Opere pie	705	1,330,593	34	18,005	180	75,495	573	598,376	381	360,009	500	475,507	525	309,342	332	260,904	3,428,231
Non eretti in Corpo morale ed aperti: dai Comuni	39	19,902	4	1,800	56	49,901	365	430,004	33	22,387	43	26,070	65	23,603	19	9,135	582,802
da altro Ente morale	12	13,389	2	550	10	3,601	24	42,347	43	75,438	15	9,244	29	14,018	6	2,112	130,699
da Società	60	33,425	29	4,250	45	36,307	84	156,135	35	21,733	88	76,965	68	42,502	63	68,812	440,129
da privati	47	26,235	5	930	18	4,415	130	50,656	49	22,955	155	150,209	391	239,959	52	44,597	539,956
TOTALE	863	1,423,544	74	25,535	309	169,719	1,176	1,247,518	541	502,522	801	737,995	1,073	629,424	472	385,560	5,121,817

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali del 1° trimestre dell'esercizio 1886-87 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1885-86.*

DISTINZIONE DELLE RENDITE	Somme dell'Esercizio 1885-86			
	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALI
Francobolli per le corrispondenze . .	2,204,119 96	2,120,148 29	2,069,678 77	6,394,247 02
Id. per i pacchi	200,502 25	185,084 50	158,282 50	543,869 25
Cartoline	341,156 25	340,528 »	314,733 80	1,026,418 05
Segnatasse	333,118 58	308,188 41	288,661 49	929,968 48
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento	80,351 07	76,499 82	77,408 40	234,259 29
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	»	12,778 95	12,778 95
Riscossioni diverse	25,130 46	39,003 84	35,849 98	99,984 28
SOMME TOTALI	3,181,678 57	3,069,452 86	2,987,393 89	9,241,525 32

DISTINZIONE DELLE RENDITE	Somme dell'Esercizio 1886-87			
	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALI
Francobolli per le corrispondenze . .	2,360,750 19	2,249,744 67	2,196,477 99	6,806,972 85
Id. per i pacchi	190,289 45	170,499 60	171,271 50	532,060 55
Cartoline	371,936 50	375,102 »	373,511 70	1,120,550 20
Segnatasse	315,988 10	297,365 91	287,292 92	900,646 93
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento	80,404 46	78,741 11	78,902 55	238,048 12
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	336 56	52,042 38	52,378 94
Riscossioni diverse	24,748 71	31,070 41	37,773 27	93,592 39
SOMME TOTALI	3,344,117 41	3,202,860 26	3,197,272 31	9,744,249 98
Differenza nell'esercizio 1886-87 in più	159,438 84	133,407 40	209,878 42	502,724 66
Differenza nell'esercizio 1886-87 in meno	»	»	»	»

PREMIAZIONE

dei vaccinatori benemeriti delle provincie napolitane, fatta coi Reali decreti 25 aprile e 25 settembre 1886, e con decreto Ministeriale del 19 ottobre successivo.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Medaglia d'oro.

Oreste Pietro — Napoli.
Romanelli Luigi — Napoli.
D'Alessandro Stanislao — Napoli.
Manigrasso Federico — Napoli.
Fabiani Domenico — Napoli.

Medaglia d'argento.

Caiati Paolo — Casoria.
Alfano Gabriele — Piano di Sorrento.
Amoroso Gaetano — Napoli.
Majello Luigi — Napoli.
Sirignano Federico — Napoli.
Villani Odoardo — Napoli.
Maione Luigi — Napoli.
Falinea Francesco — Napoli.
Gallinaro Nicola — Napoli.
Maresca Giacomo — Napoli.
Siano Carlo — Napoli.
De Cesare Antonio — Napoli.
Mascagiuri Cosimo — Castellamare di Stabia.
Del Giudice Vincenzo — Castellamare di Stabia.
De Falco Gaetano — Caivano.
Narrante Gregorio — Caivano.
Capece Domenico — Caivano.
Narciso Raffaele — Cardito.
D'Ambrosio Gregorio — Casoria.
Arena Luigi — Casoria.
Giannangeli Pietro — Sant'Antimo.
Giannangeli Massimo — Sant'Antimo.
Chianese Giuseppe — Villaricca.
Oliva Raffaele — Boscoreale.
Giordano Francesco — Frattamaggiore.
Madia Salvatore — S. Giorgio a Cremano.

Menzione onorevole.

Jacono Gennaro — Serrara Fontana.
Bucco Domenico — Ventotene.
Barbato Simeone — Poncigliano d'Aletta.
Paralisi Antonio — Poncigliano d'Aletta.
Biondi Luigi — Calvizzano.
Parisi Alessandro — Calvizzano.
De Blasio Giovanni — Poggio Marino.
Parisi Ferdinando — Poggio Marino.
Serafino Raffaele — Napoli.
Guida Gaetano — Napoli.
Ventriglia Raffaele — Napoli.

PROVINCIA D'ABRUZZO CITERIORE.

Medaglia d'oro.

Fanti Nicola — Chieti.
Castaldi Achille — Lanciano.
Di Marco Cassio — Vasto.

Menzione onorevole.

Ranelli Vincenzo — Forcabobolina.
De Titta Teodoro — Castelfrentano.

PROVINCIA D'ABRUZZO ULTERIORE 1°

Medaglia d'argento.

Siniscalchi Pasquale — Teramo.
Marziale Nicola — Campli.
Pelliccione Enrico — S. Omero.
Cianci Luigi — Montepagano.
Salutanzii Migliorato — Controguerra.

Menzione onorevole.

Trippitelli Andrea — Pescosansonesco.
Sebastiani Domenico — Carmignano.
De Vito Vincenzo — Pietranico.
Di Francesco Giovanni — Nereto.
Petrucci Michele — Città S. Angelo.
De Camillis Achille — Brittoli.
Marinelli Zopito — Loreto Aprutino.
Mascioli Emidio — Cugnoli.

PROVINCIA D'ABRUZZO ULTERIORE 2°.

Medaglia d'argento.

Petrilli Florindo — Ateleta.
Petrarca Lorenzo — Castel di Sangro.
Rossi Domenicantonio — Paganica.
Cianfarani Raffaele — Balsorano.
Ciancarelli Florio — Scanno.
Lisio Raffaele — Pacentro.
Santaro Vincenzo — Borgocollefegato.

Menzione onorevole.

Tesone Angelo — Collepietro.
Zuccaro Enrico — Ortucchio.

PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE.

Medaglia d'oro.

Pellegrino Raffaele — Castrovillari.

Medaglia d'argento.

Pisani Filippo — Cosenza.
Politani Giuseppe — Lago.
Saggio Carlo — Longobardi.
Musmanno Vincenzo — Terranova di Sibari.
Otranto Tomaso — Corigliano Calabro.
Adducci Domenico — Cerchiara.
Federici Achille — Rossano.
Casciaro Giovanni — Rossano.
Marchiano Angelo — S. Demetrio Corone.
Saino Raffaele — Citraro.
Fanuele Luigi — Fusialdo.

Menzione onorevole.

D'Aloe Antonio — Rota Greca.
Bianchi Raffaele — Cosenza.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE 1°.

Medaglia d'oro.

Marino Giuseppe Maria — Cinquefronde.
Morelli Felice — Reggio Calabria.

Medaglia d'argento.

Tigoni Giovanni — Polissena.
Fiumanò Bruno — Catana.

Calarco Domenico — Gallico.
Attinà Angelo — Condofuri.
Mosca Domenico — Stignano.
Corrado Bruno — Canolo.
Misuraca Pasquale — Siderno Marine.
Marando Giuseppe — Gioiosa Jonica.
Sofia Pasquale — Radicena.

Menzione onorevole.

Melissari Raffaele — Cannitello.
Lando Federico — Oppido Mamertina.
Mollica Domenico — Africo.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE 2ª.

Medaglia d'argento.

De Venera Giuseppe — Catanzaro.
Corea Achille — Catanzaro.
Giannini Giuseppe — Santa Caterina del Jonio.
De Carusi Nicolò — Nicastro.
Renda Felice — Sambiase.
Pingitore Alessandro — Serrastretta.
Gatti Raffaele — Falerna.
Colonnelli Giuseppe — Briatico.
De Vita Antonio — Parghelia.
Vetrella Luigi — Cotrone.
Grisi Pierantonio — Cutro.
Aromalo Giovanni — Cirò.
Carrelli Giovanni Battista — Policastro.

Menzione onorevole.

Dolce Salvatore — Crapani.
Galateria Raffaele — Satriano.
Falvo Matteo — S. Pietro Apostolo.
Isabella Michele — Conflenti.
Cozzipodi Raffaele — Catanzaro.
Grillone Saverio — Gasperina.
Pullano Giuseppe — Pentone.

PROVINCIA DI CAPITANATA.

Medaglia d'oro.

Cristilli Cosmo — Cerignola.
De Cesare Gaetano — Raseto di Valfortore.
Giuva Francescantonio — S. Giovanni Rotondo.
Ungaro Daniele — Montesantangelo.
Criscuoli Alfonso — Sansevero.

Medaglia d'argento.

Mariani Alessio — Foggia.
Valentini Ettore — Foggia.
Lassaria Giuseppe — Lucera.
De Santis Luigi — Manfredonia.
Miccili Luigi — Vieste.
Minichella Giovanni — Beccarì.
Nigri Giambattista — Margherita di Savoia.
Carelli Giovanni — S. Ferdinando di Puglia.
Sorda Francesco Saverio — Alberona.
Dell'Aquila Venanzio — Volturino.
Galasso Giuseppe — Apricena.
Vigilante Giovanni — Peschici.
Piccirillo Gioacchino — Rignano Garganico.
Ruggiero Vincenzo — Carlantino,
Maurea Andrea — Chienti.
Stasulli Francesco Paolo — Troia.
Lupo Antonio — Candela.
Volpe Decio — S. Agata di Puglia.
Contillo Vincenzo — S. Agata di Puglia.
Nova Emanuele — S. Agata di Puglia.
Santoro Giuseppe — Deliceto.

Menzione onorevole.

Calvo Primiano — Lesina.

PROVINCIA DI BASILICATA.

Medaglia d'oro.

Tancredi Domenico — Stigliano.

Medaglia d'argento.

Ambrisi Nicola — Anzi.
De Luca Alfonso — Sasso di Castaldo.
Bianculli Giuseppe — Montemurro.
Massaratti Michele — Pomarico.
Falaguerra Antonio — Melfi.
Martuscelli Luigi — Muro Lucano.
Galante Paolo — Mallverno.
Buraglia Giancrisostomo — Rivella.
Marcone Antonio — Sanise.
Pinto Giuseppe — Venosa.
Pietrafesa Gerardo — Rionero.
Pennella Vincenzo — Rimero.
Valente Alfonso — Muro Lucano.
Piarulli Savino — Palazzo S. Gervasio.
Fulgenzio Ottaviano — Ripa Candida.
Basalisco Giovanni — Atella.

Menzione onorevole.

De Luca Giovanni — S. Arcangelo.
Santagata Giovanni — S. Severino Lucano.
Scaldaferri Giuseppe — Lauria.
Caporale Giuseppe — Guardia Perticara.
Palini Gaspare — Genzano.
Negrone Onofrio — Vietri.
De Blasiis Clemente — Viggiano.
Bruni Giuseppe — Gorgoglione.
Mattiaci Giuseppe — Oliveto Lucano.
Zito-Elia Domenico — Montalbano Jonico.
Villone Angelo — Montalbano Jonico.
De Leo Vincenzo — Montalbano Jonico.

PROVINCIA DI MOLISE.

Medaglia d'oro.

Croce dott. Pollice — Capracotta.

Medaglia d'argento.

De Capra Filippo — Campobasso.
Janigro Alfonso — Campobasso.
Grimaldi Michele — Campobasso.
Berardinone Ferdinando — Campobasso.
Lembo Ezechiele — Ferrazzano.
Colavita Arcangelo — Sant'Elia a Pianisi.
Perrotto Giovan Nicola — Gildone.
Petti Vincenzo — Riccia.
Fanelli Francesco — Riccia.
Montazzoli Nunzio — Campomarino.
Rodini Federico — Ripalda.
Vietri Sigismondo — San Martino in Pensilis.

Menzione onorevole.

Vaccaro Nicolò — Portocannone.
Benevento Luigi — Ratello.

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE.

Medaglia d'argento.

D'Amico Pasquale — Atrani.
De Luca Francesco — Bracigliano.
Pisante Matteo — Siano.
Giannattasio Domenico — Gifoni dei Sei Casali.
Calabritto Luigi — Monte Corvino Puglia.
Morone Erminio — Caggiano.
Giuliano Francesco — Sassano.
Ricco Ruggiero — Polla.
D'Elia Gaetano — Teggiano.
De Paola Pasquale — Teggiano.
Zupoli Felice — Salvitelle.
Cervo Francesco — Rocca d'Aspide.
Moccia Alfonso — Oliveto Citra.
Tipoldi Giovanni — Vallo della Lucania.
De Lisa Vincenzo — Ceraso.
Passarelli Giacinto — Montano.
Palumbo Liborio — Ceraso.
Malatesta Nicola — Sessa Cilento.
De Lucci Carlo — Lustra.

Menzione onorevole.

Gramigna Vito — Palomonte.
Freda Donato — Acerno.
Giordano Modestino — Calvanico.

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA.

Medaglia d'oro.

Raimondi Nicola — Chiusano.
De Paolis Vincenzo — Nusco.

Medaglia d'argento.

Vecchi Achille — Volturara.
Velle Eraclio — Serino.
Greco Gaetano — Serino.
Trione Vincenzo — Quindici.
Ferri Agnello — Taurasi.
Grella Domenico — Sturno.
Napoli Michele — Solafra.
Andreani Antonio — Accadia.
De Rosa Michele — Accadia.
D'Apuzzo Raffaelo — Greci.
Martino Beniamino — Greci.
Balestrieri Panfilo — Lacedonia.
De Anzeris Michele — Villanova.
Napolitano Gennaro — Vella.

Menzione onorevole.

David Giacomantonio — Summonte.

PROVINCIA DI BENEVENTO.

Medaglia d'oro.

Calabelli dott. Leonardo — S. Bartolomeo in Galdo.

Medaglia d'argento.

Lizza Pasquale Giuseppe — Ceppaloni.
Marcarelli Ernesto — Paduli.
De Cristofaro Luigi — S. Giorgio la Montagna.
Zamparelli Filippo — S. Leucio.
Calandra Giosuè — Frasso Telesino.
Capuano Emilio — Cerreto Sannita.
Tidoi Andrea — S. Agata dei Goti.
Abbamondi Nicola — Solopaca.
Foschini Gaetano — Guardia Sanfarmondi.
Bellone Camillo — Foiano Valfortore.
Barbieri Pasquale — Colle Sannita.
De Bellis Rocco — Circello.
De Marco Carlo — S. Giorgio la Molara.
Soriano Emidio — S. Marco dei Carotei.
Antinazzi Alfonso — Castelfranco in Misano.
D'Onofrio Giovanni — Castelfranco in Misano.
Lombardi Luigi — Pannarano.
Cassella Luigi — Cusano Mutri.

Menzione onorevole.

D'Ambrosio Pasquale — Forchia.
Mattia Luciano — Bonea.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO.

Medaglia d'oro.

Sabbatini Eugenio — Caserta.
Matronola Pasquale — Cassino.
Correne Pietro — Marigliano.

Medaglia d'argento.

Brunetti Enrico — S. Pietro Infine.
Fargnoli Domenico — Galluccio.
Cesarano Giuseppe — Ponza.
Nicastro Giuseppe — Conca.
Tasciotti Federico — S. Giovanni Incarico.
Tempesta Fortunato — Roccasecca.
Cappella Nicola — Alviso.

Menzione onorevole.

Alvino Gaetano — Camigliano.
Scala Antonio — Liveri.
Trani Pietrangelo — Sperlonga.
Speranza Luigi — Pescosolido.
Pagliaro Alessandro — S. Ambrogio sul Garigliano.
Ricci Antonio — S. Potito Sannitico.

PROVINCIA DI TERRA DI BARI.

Medaglia d'oro.

Centare Enrico — Barletta.
Siciliani Vito — Bisceglie.
Porcelli Gabriele — Bari.
Sassi Luigi — Minervino Murge.

Medaglia d'argento.

Milano Orazio — Acquaviva delle Fonti.
Vitulli Giuseppe — Mola di Bari.
Nitti Raffaele — S. Michele.
Perusi Giovanni Battista — Cisternino.
Abruzzese Francesco — Carbonara.
Bellini Marco — Castellana.
Oliva Giorgio — Locorotondo.
Mallardi Francesco — Polignano a Mare.
Del Giudice Michele — Rutigliano.
Mondelli Domenico — Sannicandro.
Agostinacchio Luigi — Spinazzola.
Favella Francesco — Toritto.
De Palma Raffaelo — Gravina.
Sette Vitangelo — Santeramo in Calle.
Colucci Giuseppe — Gioia del Colle.
Miceolis Antonio — Noci.
Giorgio Filippo — Altamura.

Menzione onorevole.

Macchia Saverio — Praseto.
Milella Onofrio — Carbonara.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO.

Medaglia d'oro.

Melucci Giuseppe — Taranto.

Medaglia d'argento.

De Pascalis Francesco — Mebudugno.
Conte Ruggiero — Monterano di Lecce.
Gaballo Domenico — Soleto.
Donadeo Salvatore — Maglie.
Sbavaglia Giuseppe — Manduria.
Monosi Pasquale — Scorrano.
Caputo Vincenzo — Tricase.
Palma Raffaele — Galatone.

Menzione onorevole.

Fazzi Gaetano — Bagnolo.
Doria Achille — Castri.
Carrieri Pasquale — Carasino.
Bitonti Domenico — Montesano Sabatino.
Avigliani Raffaele — Cavallino.
Stajano Francesco — Gallipoli.
De Carlo Luigi — S. Pietro in Lama.
Mele Francesco — Montemesola.
Maritati Camillo — Salice Salentino.
Louci Raffaele — Guagnano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che il 2 novembre il gabinetto di Londra si è riunito straordinariamente in Consiglio dei ministri. L'epoca della riunione delle Camere, osserva in proposito l'*Indépendance*, è troppo lontana perchè si possa supporre che esso si sia occupato del programma di legislazione interna. Quella riunione fu motivata unicamente da questioni di politica estera: quella d'Egitto e quella di Bulgaria, e, a quanto si afferma, vi si sarebbero prese delle risoluzioni abbastanza importanti.

« Per quel che riguarda la crisi bulgara, prosegue l'*Indépendance*, lord Salisbury ed i suoi colleghi avrebbero deciso di proporre la riunione di una Conferenza europea nel caso in cui la Russia rifiutasse di riconoscere il candidato al trono che verrà designato dalla Sobranié di Bulgaria. La cosa non ha nulla d'inverosimile. Nel suo discorso di Dartfold, lord Randolph Churchill ha vagamente parlato di tentativi generosi che potrebbe fare eventualmente l'Inghilterra allo scopo di mettere tutti d'accordo e nell'interesse dell'indipendenza e della libertà delle razze. Una proposta relativa ad una Conferenza europea corrisponderebbe benissimo ad una siffatta dichiarazione. Aggiungasi che, se la notizia è esatta, ne consegue che il progetto di Conferenza ha avuto anticipatamente l'adesione dell'Austria-Ungheria. Il gabinetto Salisbury, infatti, ha lasciato chiaramente intendere da qualche tempo che era deciso di non prendere nella questione di Oriente nessuna iniziativa che potesse esporlo ad una delusione qualunque. Se l'idea di una Conferenza gli si è affacciata, e se conta di tradurla in atto, lo farà evidentemente in qualità di « onesto sensale », e dopo di esservi stato incoraggiato da quei paesi che sono interessati più dell'Inghilterra nella soluzione della crisi bulgara.

« Per quel che riguarda la questione egiziana, il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di inviare alle potenze una circolare esponendovi la situazione finanziaria dell'Egitto. La situazione finanziaria è effettivamente migliorata, e questo è l'argomento che il gabinetto di Londra fa valere per impedire alla Francia di riaprire la questione dell'Egitto reclamando lo sgombero di esso da parte delle truppe inglesi. È probabile che l'esposizione finanziaria diretta alle potenze sarà accompagnata da una dichiarazione in cui il governo inglese esprimerà nuovamente la sua intenzione di abbandonare la valle del Nilo non appena potrà considerare come compiuta la sua missione, ma non prima. Sarà questa una risposta anticipata alla domanda di sgombro che, a quanto si continua ad affermare, sarebbe per essergli mossa dal governo di Francia.

« Su questo ultimo punto circolano le voci più contraddittorie. Si afferma, da un lato, che la Francia ha tentato invano di associarsi la Russia e la Porta ad una domanda eventuale di sgombero. Da altra parte si annunzia altrettanto categoricamente che il signor de Freycinet non pensa neppure di mettere la faccenda sul tappeto, mentre secondo altre versioni, il gabinetto di Parigi si proporrebbe di invitare l'Inghilterra ad abbandonare la valle del Nilo il più presto possibile, pure agevolandone la ritirata con un concorso amichevole dal punto di vista del mantenimento dell'ordine negli Stati del kedivé.

« Una sola cosa è certa, conchiude l'*Indépendance*, che cioè la questione d'Egitto è all'ordine del giorno, che l'Inghilterra ne è inquieta e che renderà prossimamente conto all'Europa della situazione di quel paese ».

A proposito della questione egiziana si scrive per telegrafo da Londra alla *Kölnische Zeitung* che il governo inglese è fermamente deciso di non abbandonare la politica seguita finora in Egitto, e di non lasciare quel paese in balìa al disordine ed alla possibilità di una rivoluzione.

Il governo inglese, dice il corrispondente del giornale tedesco, ritiene fermamente di avere l'obbligo morale, che è d'altronde riconosciuto da tutte le potenze, di tutelare la pubblica sicurezza in Egitto.

Un telegramma che riceve il *Times* da Tirnova, 2 novembre, annunzia che fra i membri della Sobranié circola un indirizzo al principe Alessandro di Battenberg L'indirizzo dice che la Bulgaria è profondamente grata al principe per tutto ciò che ha fatto per il paese, ed aggiunge che la Sobranié deplora il fatto che le è interdetto di eleggerlo al trono che esso occupava con tanto onore e coraggio e con tanto affetto al suo popolo adottivo. Il governo ha dissuaso molti membri della Sobranié dal firmare l'indirizzo, ma, ciò non ostante, esso è stato firmato, e si ritiene che lo firmeranno parecchi ministri in via non ufficiale.

Allo stesso *Times* si telegrafa da Budapest in data 2 novembre, che la soluzione proposta dalla Russia sembra essere la seguente:

« I reggenti Stambuloff e Mutkuroff dovrebbero dimettersi, non avendo, a termini della Costituzione, le qualità che si richiedono per un reggente; e il signor Karaveloff dovrebbe rimanere a capo della reggenza col signor Gueshoff, attualmente ministro delle finanze, e un membro del partito Zankoff, ma non Zankoff istesso, a co-reggenti Il signor Zankoff non gode le simpatie della Russia perchè poco energico, e si tratterebbe col signor Balabanoff che è il capo effettivo del partito. Il signor Balabanoff verrebbe accettato come terzo reggente.

« La reggenza essendo così ricostituita e formalmente riconosciuta dalle grandi potenze, si formerebbe un nuovo gabinetto dal quale dovrebbero essere esclusi i membri dell'attuale ministero, specie i signori Nacevich e Stoiloff. La Sobranié attuale dovrebbe quindi sciogliersi, ed un altra Sobranié, composta di membri della sola Bulgaria, dovrebbe riunirsi tra quaranta giorni per eleggere il nuovo principe. »

Sir William White, il nuovo ambasciatore di Inghilterra *ad interim* presso la Sublime Porta ha rimesso, il 2 novembre, al sultano, in udienza solenne, le sue lettere credenziali.

Ecco, secondo un dispaccio dello *Standard*, il discorso che egli rivolse al sultano:

« Sua Maestà la Regina, desiderando mantenere buone relazioni con

la Vostra Maestà imperiale, mi ha nominato ambasciatore straordinario *ad interim*, ed io ho l'onore di rimettere fra le mani di Vostra Maestà le mie credenziali.

« Il ricevimento cortese che ho anteriormente ricevuto, allorchè io ebbi la fortuna di essere accreditato presso Vostra Maestà, contribuirà a fortificare l'amicizia tradizionale e i buoni rapporti che hanno esistito fra i due imperi.

« Sua Maestà, la mia augusta sovrana, mi ha incaricato di dare a Vostra Maestà imperiale l'assicurazione dei suoi voti per la vostra felicità e pel prolungamento della vita di Vostra Maestà imperiale, come pure per la prospera durata del vostro regno e del benessere del vostro impero. »

Il sultano ha risposto che egli era molto lieto delle buone intenzioni e dei sentimenti di amicizia e di benevolenza espressi dalla regina.

Ha dichiarato provare i medesimi sentimenti per la regina sua antica amica ed alleata.

Il sultano ha poscia espresso la soddisfazione che provava nel rivedere sir William White a Costantinopoli accreditato come ambasciatore della regina ed ha fatto l'elogio delle sue q alità che già aveva potuto apprezzare.

Il sultano ha terminato dicendo che nè lui, nè il suo governo risparmierebbero sforzi per facilitare il compimento della missione di sir William White il cui oggetto era di stringere vieppiù i legami tradizionali che uniscono i due imperi.

L'udienza ufficiale fu seguita da una intervista privata che è durata oltre mezz'ora.

Telegrafano da Rangoon che una deputazione di Shans è venuta a rimettere al commissario inglese a Myinghyan una lettera di sommissione di un potente capo di tribù, che domanda lo si aiuti a scacciare i Dacaoïts, onde rendere libere le strade e permettere alle carovane di recarsi a Mandalay.

Si annunzia che un altro commissario, il signor Gleissen e la sua scorta, composta di venti uomini, sono stati sorpresi e trucidati vicino la riviera Kyendwen da una banda di ribelli.

Lunedì ebbero luogo in Inghilterra e nel paese di Galles le elezioni annuali per il rinnovamento del terzo dei consigli municipali. Il risultato completo di tali elezioni non è per anco noto, ma pare essere favorevole ai conservatori i quali, secondo i calcoli approssimativi della *Pall Mall Gazette*, guadagnano circa sedici seggi.

Il capo della polizia di Londra ha dato ordini precisi per interdire ogni processione ed ogni assembramento nelle vie di Londra il giorno 9 novembre, eccetto la processione del *lord mayor*.

La polizia invita inoltre i negozianti a chiudere completamente in quel giorno i loro magazzini ed a proteggere le facciate delle loro botteghe.

I giornali di Londra pubblicano una lettera collettiva dei capi del clero anglicano, cattolico e non-conformista, in cui sono esposte le loro viste comuni intorno alla crisi operaia che infierisce a Londra.

In questa lettera si raccomanda l'apertura di una sottoscrizione, il cui prodotto sarebbe impiegato in lavori di pubblica o privata utilità, in modo da fornire lavoro agli operai che ne sono privi. Aggiungono che, secondo il loro avviso, dovrebbero essere beneficati da questo lavoro soltanto gli operai che da sei mesi dimorano a Londra, affinchè gli operai disoccupati della provincia non vengano ad ingrossare il numero dei bisognosi della capitale.

La Federazione democratica ha diretto una lettera al marchese di Salisbury e a lord Randolph Churchill chiedendo loro se consentirebbero a ricevere una delegazione incaricata di esporre loro la miseria degli operai senza lavoro e di domandare che siano immediatamente intrapresi dei lavori pubblici.

Scrivono da Monaco di Baviera alla *Kölnische Zeitung* che il viaggio che il principe reggente di Baviera si propone di fare a Berlino per fare atto di omaggio all'imperatore, è rimandato al mese di dicembre dietro preghiera dell'imperatrice, la quale non tornerà alla capitale che fra quattro o cinque settimane, e desidera prendere parte al ricevimento simpatico che sarà fatto al principe.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 4. — Avvenne un'esplosione terribile nelle acque di Hull a bordo del vapore *Cartago Nova*, proveniente da Alessandria di Egitto.

La caldaia saltò in aria uccidendo sei uomini e ferendone da venti a trenta, tra cui parecchi mortalmente.

PARIGI, 4. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del senatore Edoardo Millaud a ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 4. — Il sottosegretario di Stato, Jacobi, venne nominato segretario di Stato per la Tesoreria dell'impero.

BUDAPEST, 4. — Sono state aperte le delegazioni.

Quella austriaca ha eletto Smolka presidente e Hauswirth vicepresidente; quella ungherese Luigi Tisza presidente ed il cardinale Haynald vicepresidente.

Entrambi i presidenti ringraziando dell'elezione, rilevarono la necessità di accordare appunto nel momento attuale le somme domandate per l'armamento dell'esercito, affine di conservare alla monarchia la posizione che le spetta nel Consiglio delle potenze, e di difendere con tutti i mezzi possibili, anche coll'*ultima ratio*, se non fosse possibile altrimenti.

Il conte Kalnoky comunicò alle Delegazioni che l'imperatore le riceverà sabato a mezzogiorno.

NEW-YORK, 2. — E' arrivato il vapore francese *Burgundia*, della Compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

SEMLINO, 5. — L'esistenza del Gabinetto serbo è minacciata da difficoltà finanziarie, malgrado il voto della Scupcina.

Il ministro delle finanze ha presentato le sue dimissioni, nonostante l'intervento del re.

E' annunziato il ritiro di Garachanine, ma lo si crede impossibile.

PARIGI, 5. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Bihourd a ministro residente a Tunisi.

NEW-YORK, 5. — Si calcola che i democratici avranno nel nuovo Congresso una maggioranza di una decina di seggi soltanto. La frazione operaia, che conta quattro membri, può quindi avere una importanza reale, giacchè potrebbe, in certi casi, far pendere la bilancia a favore dell'uno o dell'altro dei due grandi partiti.

Le elezioni fortificano di molto la posizione dei protezionisti, e rendono probabilissima la nomina di Blaine alla presidenza nel 1888.

LONDRA, 5. — L'Associazione democratica annunzia che, stante il divieto opposto dalla polizia alla dimostrazione indetta pel 9 corrente, la processione per le vie non si farà, ma si terrà, nello stesso giorno un grande *meeting* a Trafalgar Square.

SAN VINCENZO (Capo Verde), 3. — Oggi prosegue per Genova il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

PIETROBURGO, 5. — Si parla del principe Nicola di Mingrelia come di un possibile candidato al trono di Bulgaria.

VIENNA, 5. — La *Presse*, nei suoi apprezzamenti circa i discorsi pronunziati ieri dal conte Tisza e da Smolka, presidenti delle Delegazioni ungherese ed austriaca, constata che Smolka volle soltanto tracciare la linea di condotta della Delegazione, di fronte alle difficoltà attuali, senza però accennare ad alcun pericolo che minacci la pace.

Il *Nuovo Tagblatt* crede che Smolka, nelle patriottiche parole che pronunziò per appoggiare le domande del ministro della guerra, abbia esagerato la situazione, essendo convinto che il ministro degli affari esteri sarà in grado di attenuare con colori meno fos:hi il quadro di questa situazione.

La *Neue Freie Presse* dice che Tisza a Smolka non possono aver parlato che in nome proprio, e che bisogna, quindi, aspettare per vedere se i discorsi dell'imperatore e del conte Kalnoky giustificheranno i discorsi dei presidenti delle Delegazioni.

NEW-YORK, 4. — Oggi è partito per l'Italia il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana.

PIETROBURGO, 5. — Contrariamente alle voci dei giornali, il ministro delle finanze non ha intenzione di proporre un rialzo generale delle tariffe doganali.

NEW-YORK, 5. — Si ha da Messico che il generale Garcia Delladona è stato fucilato per alto tradimento.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'inaugurazione della sala Manzoniana alla Braidense

Sino da ieri mattina, scrive il *Corriere della sera*, di Milano, del 5, nello storico palazzo di Brera, tappezzieri e falegnami erano in moto per compire i lavori d'addobbo, che cominciano dalle ampie scalee che, di sotto il porticato adducono alla porta centrale della Biblioteca, poi nel vasto salone di mezzo, coprendo di grandiosi tappeti uniformi i gradini delle scalinate ed il pavimento della sala. Quivi si stava pure completando il sontuoso abbigliamento, in quella vastissima sala, dovendo aver luogo la cerimonia dell'inaugurazione. Ma a noi stringeva maggiormente il desiderio di visitare la sala che il prefetto Ghiron, della Biblioteca, aveva destinata alla memoria del sommo lombardo.

È dessa una sala quadrangolare a cui immette una porta della parete sinistra del salone centrale — e vi abbiamo trovato il signor Ghiron tutto affaccendato, insieme a diversi impiegati della Biblioteca, ad ultimare la disposizione delle preziose raccolte, in appositi scaffali, di bellissimo disegno, eretti tutt'intorno alle pareti.

Il Ghiron s'era dedicato al lavoro di classificazione delle numerosissime opere stampate e manoscritte, con la diligenza e l'amore dello scienziato, ma soprattutto col culto ch'egli porta al nome di Alessandro Manzoni.

Nell'ora in cui siamo entrati in quell'ambiente abbiamo potuto gustare la primizia del lavoro che stavasi completando, e ci siamo affrettati a notare le rare e pregevolissime cose che stavano sotto i nostri occhi.

La disposizione di quella Biblioteca venne fatta dal Ghiron nel seguente modo:

Negli scaffali delle due pareti di destra, entrando, furono collocati tutti i libri già di proprietà di Alessandro Manzoni, fra i quali — e muniti d'apposita etichetta — quelli postillati di sua mano. Nelle due pareti di sinistra stanno invece tutte le opere che riguardano traduzioni di quelle di Manzoni, e quanto altro pubblicazioni furono sin qui fatte al nome e sulle opere di lui.

Tutt'all'ingiro poi degli scaffali stessi, all'altezza dello zoccolo, sono le vetrine, inclinate a scrittoio, ed in queste sono stati classificati con diligentissimo ordine gli autografi di Manzoni e di altri illustri personaggi che nella letteratura e nella storia sociale e domestica furono in relazione col grande scrittore.

Questa la parte più interessante, diremo, più cara della raccolta, siccome quella che ritrae all'occhio ed alla mente del visitatore i punti più curiosi, spiccati, parlanti del pensiero e del carattere del Manzoni.

***

I sedici scompartimenti delle vetrine erano presscochè completi. L'ordine di distribuzione comincia dal fondo della parete a destra, ove, nella prima vetrina, stanno: il *Sonetto*, autografo di Alessandro Manzoni, ritratto da sè stesso; il poema, pure autografo, del *Trionfo della Libertà* e gli *Inni Sacri*; poi vengono successivamente, ordinati nelle altre vetrine, gli autografi del *Conte di Carmagnola*, dell'*Adelchi*, *Cinque Maggio*: la prima redazione dei *Promessi Sposi*, e il manoscritto è aperto al foglio che comincia: *Cap. I — Il curato di*..... e, più sotto, il noto a capo *Quel ramo del lago di Como*, ecc. Seguono le bozze di stampe corrette e con le aggiunte autografe, e la prima edizione del volume colle correzioni. Nello scompartimento quarto c'è una lettera di Alessandro Manzoni a don Giacomo Beccaria, suo « carissimo cugino » nella quale parla di una 2ª edizione dei *Promessi Sposi* — il contratto (1840) col Redaelli per la pubblicazione del celebre romanzo; e vi si legge la firma autografa di Tommaso Grossi quale testimonio.

Altri preziosi manoscritti si susseguono, quali: le *Osservazioni sulla morale cattolica*, con parecchi fogli inediti, una lettera di Manzoni all'abate Antonio Rosmini (1854), nella quale l'autore parla delle *Osservazioni sulla morale cattolica*, l'introduzione alla *Storia della Rivoluzione francese*, in bellissima, nitida, chiara scrittura autografa; una lettera di don G. Beccaria al Fauriel, autografa (1825), nella quale gli parla di Alessandro Manzoni; un'altra lettera di Tommaso Grossi, autografa anch'essa, nella quale si accenna alla vicina morte di Enrichetta Blondel (1833); una lettera del Manzoni a monsignor Tosi (1830), in cui lo scrivente esprime il proprio dispiacere perchè il Tosi ha pubblicato la lettera al M. D'Azeglio sul romanticismo; in una lettera di stile famigliare, Giuseppe Giusti (1846) s'intrattiene col grande romanziere e poeta, ed in un'altra Gino Capponi perora al Manzoni le difese del Lemonier (anno 1862).

Nella vetrina seguente c'è una lettera di Manzoni a Leopoldo di Toscana, nella quale rifiuta una onorificenza conferitagli, e n'ha risposta dal granduca (1834); Vittorio Cousin (1840) scrive al Manzoni per parteciparli la nomina a cavaliere della Legion d'onore, e Manzoni ringrazia, ma risponde rifiutando.

Anche Alessandro Von Humboldt scrive al Manzoni (1844) partecipandogli, a nome del re di Prussia, la nomina a cavaliere, ed il modesto poeta ringrazia ancora e rifiuta.

C'è anche la copia, autografa, d'una lettera scritta da Manzoni al principe Umberto di Savoia, nella quale si scusa di non poter accettare un onorifico incarico.

Vengono in appresso l'originale ordine della polizia austriaca per la pubblicazione della *Colonna Infame*, ed una lettera del Governo provvisorio di Venezia, firmata da Nicolò Tommaseo, a Manzoni, la quale tratta del cambio degli ostaggi milanesi presi dagli austriaci dopo le Cinque Giornate: era fra essi Filippo Manzoni figlio di Alessandro — questa lettera è del 3 aprile 1848.

Interessante è pure la nota degli argenti consegnati da Manzoni alla Zecca di Milano in seguito al decreto del luglio di quel memorabile anno.

Nell'undecima vetrina sono le lettere di Manzoni a Camillo Cavour, al conte Prospero Balbo, ed altre.

Infine, fra gli autografi più importanti o di maggior interesse, vedesi la traduzione del *5 maggio*, fatta da Don Pedro II d'Alcantara, imperatore del Brasile, con lettera accompagnatoria da Napoli, in data 15 novembre 1871; una lettera di lord Derby al Manzoni, colla propria traduzione inglese dell'ode immortale (anno 1867); una lettera di sir W. Gladstone (1845), nella quale narra al Manzoni le condizioni della Chiesa in Inghilterra.

Fra tutti quei manoscritti c'è un volume aperto delle opere di Voltaire con le correzioni autografe di lui; in principio del volume Alessandro Manzoni vi ha scritto di proprio pugno:

« *A Pietro mio figlio, Alessandro Manzoni. Esemplare con correzioni autografe (spezzato dell'edizione intera) dato da Voltaire a Turgot, da questo a Condorcet, da Mad. de Condorcet al mio amico Faurel, da cui fu donato a me.* »

Tutta una storia in quel periodo!

Vengono per ultimo: un'edizione tedesca delle opere poetiche di Manzoni, con prefazione e dedica autografa di Goethe all'autore (luglio 1827); un *dono* di Vincenzo Monti (il decreto del XIV Marzo. —

Odo) con la seguente dedica autografa: « Al suo smemorato e sempre caro amico Manzoni l'autore » una lettera dell'Imperatrice Eugenia al Manzoni, colla quale lo ringrazia dell'invio fattole di un suo autografo (la lettera è da S. Cloud 14 luglio 1864). Anche il principe Gerolamo Bonaparte gli scrive mandandogli i volumi della corrispondenza di Napoleone I, e ne riceve risposta di ringraziamento; di fianco a questa corrispondenza c'è una pagina della *Messa di requiem* per Manzoni — autografo di Verdi.

La preziosissima raccolta Manzoniana si chiude, pei manoscritti e documenti varii autografi, con la pergamena di nomina di Giacomo Manzoni — antenato di Alessandro — a conto del Sacro Palazzo Apostolico, colla firma di Alessandro Sforza cardinal legato (Ravenna, 1570); — le investiture (su pergamena-opuscolo) del feudo di Moncucco, fatte da re Carlo Emanuele III e Vittorio Amedeo III di Sardegna ad Alessandro e Pietro Manzoni, antenati del poeta — gli anni 1770-1773.

Ecco lo splendido dono fatto alla Braidense dalla generosità di Pietro Brambilla, il quale, impalmando donna Vittoria Manzoni, figlia di Pietro (il primogenito di Alessandro) acquistava, con grossa somma di danaro, tutto quel tesoro, che disposizioni testamentarie del grand'uomo avevano assegnato a profitto della famiglia di Pietro Manzoni.

E a ricordare la generosità del donatore, è incisa sulla parete di fondo una iscrizione, e di sotto a questa, fedele nei tratti, bello nell'espressione, è il busto di Alessandro Manzoni, dovuto allo scalpello dello scultore Confalonieri, e donato da Re Umberto I alla Biblioteca.

(*Telegramma dell'*Agenzia Stefani).

MILANO, 5. — Oggi s'inaugurò nel palazzo Brera la Sala Manzoniana. V'intervennero le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli che furono accolti con vivissimi e ripetuti applausi ed al suono della Marcia reale eseguita dal corpo di musica *Alessandro Manzoni*.

La sala era affollatissima d'invitati, fra i quali si notavano molti senatori, deputati e molte notabilità dell'arte, della letteratura e della musica, moltissime signore ed i membri della famiglia Manzoni.

Le LL. MM. presero posto davanti il tavolo degli oratori. A fianco del Re sedevano la contessa Borromeo, il generale Taon di Revel, ed a fianco della Regina S. A. R. il Principe di Napoli, il prefetto commendatore Basile, il sindaco.

Prese primo la parola il prefetto della Biblioteca, il quale, con forbito discorso, ringraziò i Sovrani, rendendosi così interprete dei sentimenti della cittadinanza milanese, perchè colla Loro presenza vollero onorare il grande scrittore, nel quale il sentimento dell'unità nazionale nacque col pensiero (Applausi).

Prese quindi la parola l'on Bonghi.

L'oratore principia col dire la parte che ebbero il signor Pietro Brambilla, il prefetto della Biblioteca, e S. M. il Re, che regalò il ritratto ed il busto di Manzoni nella creazione della Sala Manzoniana.

Manzoni, continua l'oratore, è qui nella Biblioteca per un rispetto solo, per un alto rispetto, in grande compagnia, come lo è nella storia.

Il secolo – dalla metà del 18° alla metà del 19° – è il più potente della letteratura italiana. I tempi nostri rispetto a quel secolo mostrano una grande decadenza nella letteratura, quantunque l'Italia sia politicamente tanto più innanzi d'allora.

Ciò spiega perchè l'ideale di quel secolo è stato effettuato per l'Italia presente e bisogna gittare nuovo seme perchè l'Italia fruttifichi di nuovo.

Il concetto letterario di quel secolo fu che le lettere dovessero rigenerare l'uomo. Manzoni segnò il punto culminante in questo concetto. Oltre ai suoi scritti editi, molti luoghi degli inediti lo provano. Questo concetto nasceva in Manzoni spontaneamente per i caratteri del suo ingegno e del suo animo. Questi caratteri erano: uno spietato amore del vero, una gran vigoria di logica, una potente sintesi immaginativa ed un forte impeto lirico.

Le persone del suo romanzo sono creature vive, concrete, di questo ingegno, dell'animo suo. Come era lo scrittore era l'uomo. Amò l'Italia sempre, ma non intese altra Italia che una e monarchica. Fu detto poeta, ma il poeta presentì l'avvenire come aveva costituito il passato. Alla unità d'Italia non credette che la Chiesa, che dirigeva la sua fede, avesse diritto di fare ostacolo. Se non fu bersagliere e zappatore della rivoluzione italiana, ne fu banditore e la intese meglio di altri. Si dovette anche a lui che si purificasse il carattere del letterato italiano e se ne realizzasse l'alto ideale che oggi pur troppo scordiamo.

L'oratore termina ringraziando i Sovrani e gli invitati dell'intervento loro, provante l'amore alla virtù ed alla scienza, ed è alto insinuarlo nell'animo del popolo. Virtù e scienza saranno lo strumento, col cui mezzo gli italiani compiranno il loro destino. Della virtù hanno esempio sul trono, giacchè Voi, Maestà, avete reso ad un italiano lecito adulare, ed impossibile farlo, Voi, che all'uomo grande di cui vi ho discorso ed in cui volle il creatore spirito di Dio stampare la più vasta orma del suo, avete dato davvero, innanzi che egli morisse, e mantenete e manterrete durante secoli, il premio che solo egli aspettavasi, il premio che era follia sperare.

Grandissimi applausi durante i punti salienti del discorso ed ovazione alla chiusa.

La Famiglia Reale si congratulò coll'on. Bonghi e si soffermò a discorrere col signor Pietro Brambilla, genero di Manzoni e donatore della raccolta degli autografi, e visitò quindi la sala Manzoniana, ove le furono presentati i parenti di Manzoni.

Alla partenza, le LL. MM. e S. A. R. il Principe di Napoli furono vivamente acclamati dalla folla nel vasto cortile e lungo la via.

All'arrivo ed alla partenza la Famiglia Reale fu ossequiata alla stazione dalle autorità.

NOTIZIE VARIE

Congresso delle Casse di Risparmio. — « Il primo Congresso nazionale delle Casse di Risparmio italiane si aprirà in Firenze il 22 novembre corr.

« La Commissione ordinatrice ha fissato l'ordine del giorno pei lavori, ponendo per primo oggetto la proposta di criteri da presentare al Governo per un riordinamento delle Casse di Risparmio.

« L'on. Ministro di Agricoltura e Commercio ha dichiarato alle Casse che il Governo non presenterà alcuna proposta al Parlamento concernente l'ordinamento giuridico delle Casse di risparmio, se prima non gli siano comunicate le risoluzioni del Congresso.

« Gli altri oggetti da trattarsi sono: la determinazione di incarichi ad una Commissione preordinatrice ad una Consociazione morale delle Casse; la proposta della Cassa di Bologna per un'Associazione di mutua assicurazione tra le Casse per dividere tra di esse i rischi inerenti al servizio delle pensioni pei loro stipendiati, e finalmente varie proposte della Cassa di risparmio di Imola per avviare rapporti d'affari tra Cassa e Cassa.

« La Cassa di Risparmio di Lombardia e le altre maggiori Casse italiane hanno già aderito al Congresso.

« La Commissione ordinatrice, da cui partì l'invito ai presidenti delle Casse, è così costituita:

« Per la Cassa centrale dei risparmi e depositi in Firenze: Giuseppe Martini Bernardi, direttore.

« La Commissione ordinatrice: Zucchini Cesare, presidente — Bertuzzi Giovanni — Bottoni Carlo — Ferrero di Cambiano Cesare — Manassei Paolano. »

Le assicurazioni dei lavoratori in Germania. — L'istituzione delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro funziona da un anno in Germania. La legge che la creò porta la data del 6 maggio 1884 e fu completata con altre leggi posteriori che la ampliarono e perfezionarono. Il funzionamento regolare dell'istituzione cominciò il 2 ottobre 1885.

Ora le Camere di Commercio dell'Impero hanno pubblicato i loro giudizi sui risultati di questo primo anno d'applicazione della legge; in complesso essi sono molto favorevoli.

L'assicurazione è stata organizzata sulla base delle cosidette *Berufsgenossenschaften*, che sarebbero le associazioni di industrie affini. Alla loro testa, per questo ramo della loro attività, sta l'*ufficio imperiale d'assicurazione.*

Dai resoconti delle Camere di Commercio si rileva che attualmente le istituzioni d'assicurazione sono 62 e comprendono 3,317,501 operai.

Freddo e uragano agli Stati Uniti. — *L'Eco d'Italia*, in data del 17 ottobre, scrive:

L'improvviso e forte abbassamento di temperatura, verificatosi ieri, è conseguenza dello spaventoso uragano, che, proveniente dalle Antille, prese terra mercoledì 13 corrente nel golfo del Messico ed ha spazzato con violenza inaudita una grande estensione degli Stati Uniti, cagionando dappertutto danni immensi.

Giovedì 14 l'uragano, accompagnato da una pioggia torrenziale e da un vento gelato, era giunto a Chicago, dove il termometro improvvisamente discese di 34 gradi, e l'onda fredda, continuando la sua strada, si è fatta sentire anche a New-York.

Le devastazioni della tempesta sono infinite dappertutto ove è passata. Alberi divelti, case volate in aria, ponti caduti, ferrovie demolite, rovine d'ogni genere.

V'hanno villaggi interi distrutti, ma più tremendo che ovunque il disastro è stato nella piccola città di Sabine Pass, sul fiume Sabine, che separa la Luigiana dal Texas. Le acque del Golfo e quelle di un lago vicino, gonfiate dal vento, debordando, hanno allagato improvvisamente la città. La violenza del flusso era tale che nessun edificio ha potuto resistere: le case, quasi tutte di legno, strappate dalle fondamenta, galleggiavano trasportate dalla corrente, con dentro gli abitanti che non hanno avuto il tempo di mettere in salvo nè le cose loro, nè sè stessi.

Un Comitato di soccorso è partito da Beamont, Tex, Texas, col vapore *Lamor.* I membri di esso sono tornati a Beaumont inorriditi di ciò che hanno veduto.

Di tutta la città restano in piedi due sole case; sono perite più di cento persone, delle quali più della metà di razza negra.

L'inondazione è stazionaria, ed i treni devono fermarsi a 12 miglia di distanza.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 novembre 1886.

In Europa continua sempre più estendendosi la depressione al nord-ovest.

Pressione elevata intorno al Mar Nero.

Irlanda settentrionale 745; Odessa 772.

In Italia, nelle 24 ore, barometro notabilmente disceso.

Venti qua e là forti del primo quadrante al nord, del secondo al sud.

Pioggie quasi generali.

Neve sul Gran Sasso.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamani cielo coperto, nebbioso o piovoso.

Venti sciroccali forti sulla penisola salentina a Girgenti, freschi nel basso Tirreno, del primo quadrante deboli al nord.

Barometro alquanto depresso a 762 mm. all'occidente, elevato a 765 sulla costa ionica e sul basso Adriatico.

Mare qua e là agitato.

Probabilità:

Venti freschi del secondo quadrante al sud, deboli variabili al nord. Pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,4	1,1
Domodossola	coperto	—	11,8	7,4
Milano	piovoso	—	11,0	8,6
Verona	nebbioso	—	12,8	8,6
Venezia	coperto	calmo	11,2	9,0
Torino	coperto	—	12,7	9,1
Alessandria	coperto	—	12,3	8,8
Parma	coperto	—	8,5	7,2
Modena	piovoso	—	12,6	7,9
Genova	coperto	legg. mosso	13,5	10,3
Forlì	nebbioso	—	12,2	9,6
Pesaro	nebbioso	calmo	16,4	9,3
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	20,2	12,2
Firenze	nebbioso	—	15,2	11,7
Urbino	nebbioso	—	14,4	7,0
Ancona	coperto	calmo	13,2	11,0
Livorno	coperto	calmo	21,3	11,5
Perugia	coperto	—	16,1	9,5
Camerino	coperto	—	13,9	8,0
Portoferraio	coperto	legg. mosso	17,9	14,0
Chieti	coperto	—	15,4	7,0
Aquila	coperto	—	14,4	7,8
Roma	coperto	—	19,6	13,5
Agnone	coperto	—	16,2	8,0
Foggia	3/4 coperto	—	19,5	7,7
Bari	coperto	calmo	19,0	13,5
Napoli	piovoso	calmo	18,6	12,5
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	14,6	5,6
Lecce	coperto	—	18,8	11,6
Cosenza	1/2 coperto	—	15,2	11,0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	22,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,0	16,0
Palermo	piovoso	calmo	24,8	12,7
Catania	coperto	mosso	21,2	16,8
Caltanissetta	nebbioso	—	16,9	9,9
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20,6	15,0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	21,0	15,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 NOVEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	761,5	760,3	759,2
Termometro	14,2	16,8	17,0	14,1
Umidità relativa	76	70	68	80
Umidità assoluta	9,12	9,93	9,81	9,58
Vento	E	NNE	SSE	E
Velocità in Km.	5,0	7,5	5,0	12,5
Cielo	coperto	cumuli	cirri veli	cirri veli. lampi muti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,0 - R. = 14,40 — Min. C. = 13,5 - R. = 10,80.
Pioggia in 24 ore, mm. 6,6.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 20	101 20	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	496 »	496 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	499 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	779 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2260 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	735 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1045 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	2165 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	125 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	471 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 50 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 593 fine corr.
Azioni Banca Romana 1260 fine corr.
Az. Banca Generale 705, 706 1/2, 707, 706 fine corr.
Az. Banca di Roma 1071, 1066, 1065, 1062, 1063, 1064 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 802, 801, 800, 799, 798 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 572 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (cert. provv.) 631, 629, 628 fine corr.
Az. Soc. Italª per Cond. d'acqua 1236, 1235, 1232, 1224, 1223 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 400 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 393 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 novembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 274.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 104.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 575.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 357.

V. TROCCHI, *Presidente.*

AVVISO.

La sera del 4 corrente la signora Antonina Fossati, trovandosi nel proprio legnetto, ebbe a smarrire una borsa contenente ricevute e cambiali. Perciò si avvertono i negozianti ed il pubblico acciocchè ai termini di legge non facessero affari sui citati documenti.

Per la signora Antonina Fossati
2276 BENEDETTO DE LUCA.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti

Avvisa

Che il signor Achille Troilo, nella qualità di tutore del minorenne Ernesto Berardelli, e la signora Anna Berardelli, domiciliati e residenti in Chieti, hanno presentata domanda in questa cancelleria per lo svincolo della cauzione di lire mille settecento, depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti dal defunto loro padre Luigi Berardelli per l'esercizio della sua professione di notaro nel comune di Villamagna.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al cennato svincolo si presenterà nella detta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 29 ottobre 1886.

2274 Il canc. C. PANTANELLI.

AVVISO.

Giusta l'autorizzazione riportata con decreto 16 agosto 1886 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia,

Si rende noto

che Poli Aristide fu Antonio, nato a Ferrara, domiciliato a Padova, residente a Novi Ligure, ha presentata domanda perchè al proprio cognome di *Poli* venga aggiunto quello di *Guerrini*.

Chiunque creda avere interesse di opporsi a tale domanda resta invitato a farlo entro il termine di quattro mesi dalle pubblicazioni ed affissioni dell'atto presente; come è disposto dagli art. 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Novi Ligure, 20 ottobre 1886.

ARISTIDE POLI
2171 Capitano 86° fanteria.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Il sottoscritto fa noto che ad istanza della signora Donerelli Domitilla Felice ved. Lustrini il Regio Tribunale civile di Roma, con sua sentenza del 23 luglio anno corrente, autorizzò la vendita per mezzo di asta pubblica, in danno di Luigi Galantini, del seguente stabile:

Casa da cielo a terra, posta in Roma in via della Lungarina, controdistinta coi civici numeri 55 al 57 ed in mappa censuale n. 420, rione XIII, confinante colla via della Lungarina, via del Polveraccio, e vicolo della Scarpetta.

Il detto stabile sarà messo all'asta in un sol lotto, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando, visibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

L'incanto avrà luogo nel giorno 17 p. v. mese di dicembre, nella sala del detto Tribunale 1ª sezione. A datare dalla notifica ed inserzione del presente, i creditori iscritti hanno giorni 30 per depositare nella suddetta cancelleria le loro domande di collocamento motivato, coi documenti giustificativi.

Roma, 2 novembre 1886.

2174 AVV. LUIGI MARINI proc.

L'APPULA

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Barletta.

Ai termini dell'articolo 131 del codice di Commercio s'invitano tutti i sottoscrittori delle azioni per la costituzione dell'anzidetta Società Anonima a riunirsi in assemblea generale nel giorno ventuno novembre corrente anno alle ore 8 ant. nella sala del Teatro Curci di Barletta prescelto come sede provvisoria.

L'assemblea sarà presieduta dal sottoscritto e si occuperà:

1° Della ricognizione ed approvazione del verbale delle quote sociali;
2° Della discussione ed approvazione dello Statuto;
3° Della nomina degli amministratori e dei sindaci.

Si procederà quindi, seduta stante, alla stipulazione dell'atto costitutivo della Società col concorso degl'intervenuti.

Barletta, 5 novembre 1886.

2226 Pel Comitato promotore: GIACOMO MARTINENGO.

SOCIETÀ COOPERATIVA DI MACINAZIONE E PANIFICAZIONE IN MILANO

Con decreto del R. Tribunale Civile in data 24 p. p. ottobre essendo stata riconosciuta la legale costituzione della Società e dovendosi procedere ancora alla nomina di alcune cariche, i soci sono convocati in adunanza straordinaria pel giorno di domenica 21 corrente nel locale della Borsa in piazza Mercanti alle ore 12 meridiane, allo scopo: « di provvedere alla nomina di altri quattro membri del Consiglio, tre sindaci effettivi, due supplenti e tre probiviri ».

L'Assemblea di prima convocazione potrà deliberare validamente a termini dell'articolo 32 dello Statuto, colla presenza di 250 soci. Ove non si raggiunga il numero legale, si terrà una seconda adunanza nella successiva domenica 28 corrente senz'altro avviso.

Per intervenire all'Assemblea occorre far constare della qualifica di socio mediante esibizione della ricevuta del versamento dei tre decimi.

Milano, 4 novembre 1886.

Gli Amministratori
OSCULATI ing. cav. EMILIO.
PAVIA comm. ARNOLDO.
DELMATI Dr. GIUSEPPE.
MARGUTTI ing. CARLO.
2272 TANZI Dr. PALMIRO.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Numero 2479 Azioni da lire 500, saldate*

AVVISO DI PRIMA CONVOCAZIONE.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 20 novembre alle ore 12 meridiane nel Palazzo Municipale in Vigevano per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del Rendiconto sociale 1885 — Relazione delli signori Sindaci sul detto Rendiconto e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.
4. Rinnovazione del Consiglio di Direzione a termini dell'articolo 32 degli Statuti sociali.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto, a termini dell'art. 25 degli statuti resta fin d'ora fissato il giorno 27 successivo per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

Nelli 15 giorni precedenti quello dell'assemblea, nell'ufficio della Società, via di Griona, n. 4, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. li signori azionisti potranno prendere visione del rendiconto sociale 1885 e relativa relazione delli signori sindaci.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima della adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società (Banca Lomellina in Vigevano) di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 25 ottobre 1886.

2131 LA DIREZIONE.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DOMANDA

di svincolo di cauzione notarile.

In base alla sentenza 9 ottobre 1886, n. 139, della R. Pretura del 1° mandamento di Treviso, il signor Pedezzi Bortolo, di Treviso, ha presentato nella cancelleria del Tribunale di Treviso domanda di svincolo della cauzione notarile del notaio dott. Federico Dal Corno, di Treviso, esistente presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma.

2077 MARIO DEVIDÈ.

(1ª pubblicazione)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nell'udienza del 15 dicembre prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, ad istanza dei signori Caccese Antonio ed altri si metteranno in vendita i seguenti beni posti in Velletri e suo territorio, a danno dei signori Giuseppe ed Alessandro Vita, rappresentato questo dal curatore al suo fallimento signor Odoardo Marini, e si aprirà l'incanto sul prezzo offerto dagli istanti:

1. Casa in Velletri, con cantina, grotta, piano terreno e due piani superiori, in via Vittorio Emanuele, numero 226, prezzo offerto lire 4893 60.
2. Utile dominio di terreno macchioso in contrada Tegola, prezzo lire 400 20.
3. Vigna e canneto in contrada Comune, gravata del canone di scudi 27 83 1/2, prezzo offerto, depurato dal capitale del canone, lire 1004.
4. Diretto dominio col diritto della risposta al quinto di terreno vitato, cannetato, boschivo e sodivo, in contrada Corti, prezzo lire 1378.
5. Altro in detta contrada, prezzo lire 852 60.
6. Altro in detta contrada, prezzo lire 820 80.
7. Altro in contrada Papazzano, prezzo lire 798 60.
8. Altro in contrada Quattro Vasche, prezzo lire 907 20.
9. Altro in contrada Carciano, prezzo lire 1390 80.
10. Altro in contrada Casale, prezzo lire 618.
11. Altro in contrada Via Vecchia di Napoli, prezzo lire 464 40.
12. Altro in contrada Casale, prezzo lire 670 80.
13. Altro in contrada Comune, prezzo lire 265 80.
14. Altro in contrada Cigliolo, prezzo lire 175 20.
15. Altro in contrada Madonna degli Angeli, prezzo lire 2351 40.
16. Altro in contrada Madonna degli Angeli, prezzo lire 775 20.
17. Altro in contrada Valle dei Rospi, prezzo lire 1893.
18. Altro in contrada Colonnella, prezzo lire 1087 80.
19. Altro in contrada Il Cigliolo, prezzo lire 809 40.
20. Altro in contrada Papazzano, prezzo lire 97 20.
21. Diretto dominio di tre case poste in Velletri, una al vicolo Bellonzi, numeri 40 e 41, e altre due al vicolo Moscatelli, numeri 2 e 3, una delle quali con forno, prezzo lire 4515.
22. Diretto dominio della casa posta in Velletri, via Vittorio Emanuele, ai numeri 313 a 316, n. di mappa 1216, prezzo lire 1870 50.

Per estratto conforme all'originale.

Velletri, 5 novembre 1886.

2270 AVV. E. BARATTI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione Provinciale di Catanzaro

Avviso di concorso.

Nell'Istituto tecnico provinciale di Catanzaro per l'anno scolastico 1886-87 vacano i seguenti posti d'insegnanti:

1° Professore di lettere italiane 2° biennio — Stipendio annuo L. 2200.
2° Id 1° biennio — Id. id. » 1800.

Dovendo procedersi alla relativa nomina, si bandisce il concorso per titoli, le cui condizioni sono le seguenti:

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio della Deputazione provinciale di Catanzaro, non più tardi del 29 prossimo novembre, le relative istanze in carta da bollo di centesimi 60, corredate dei sotto indicati documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana:
3. Certificato di buona condotta;
4. Certificato di penalità;
5. Attestato autentico di buona costituzione fisica;
6. Diploma d'abilitazione all'insegnamento rispettivo, a norma delle leggi vigenti, e tutti gli altri titoli che il candidato crederà essergli utili;
7. Tutti i documenti e titoli devono essere in originale, ordinati in fascicolo, foliati e preceduti da un elenco.

La durata in ufficio sarà di un triennio, con dichiarazione che lo stipendio decorrerà dal dì in cui avranno principio le lezioni.

Catanzaro, 30 ottobre 1886.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
MOVIZZO.

2206

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto per l'appalto della fornitura di chilogrammi centodiecimila di paglia d'Alicante.

Si notifica che nel giorno 27 novembre 1886, alle ore 2 pomeridiane sarà tenuta presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle gabelle) un'asta a partiti segreti colle norme stabilite dagli articoli 87-*a* e 90 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per lo appalto della fornitura di chilogrammi centodiecimila di paglia d'Alicante da somministrarsi nell'anno 1887 e 1° semestre 1888 alle Manifatture dei tabacchi segnate nel seguente prospetto.

La fornitura è divisa nei tre seguenti lotti:

N. dei lotti	Manifatture dei tabacchi da fornirsi	Quantità di paglia d'Alicante da fornirsi		Somma da depositarsi dai concorrenti all'Asta
		Lunghezza centimetri 19	Lunghezza centimetri 14 1/2	
1°	Milano	Chilog. 13,000	Chilog. 21,000	Lire 2000
2°	Venezia.	Chilog. 43,000	» »	Lire 2000
3°	Bologna	» »	Chilog. 18,000	Lire 1500
	Parma	» »	» 5,000	
	Modena	» »	» 10,000	

Il campione della paglia d'Alicante da fornirsi è visibile presso la Direzione Generale delle gabelle (Div. IX), nonchè presso tutte le Direzioni delle Manifatture dei tabacchi indicate nel precedente prospetto.

Le condizioni dell'appalto sono fissate da apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), nonchè presso le sovraccennate Direzioni delle Manifatture dei tabacchi.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte, le quali potranno anche essere spedite alla Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), in modo che per vengano non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta.

Per essere valide le offerte dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel precedente prospetto, il quale deposito dovrà essere fatto in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio dei listini ufficiali della Borsa di Roma.

I depositi saranno ricevuti presso le Tesorerie di Milano, Bologna, Venezia o Roma, od anche dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 2 novembre 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore capo della Divisione IX: BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi....... di paglia d'Alicante, di cui al lotto...... dell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 2 novembre 1886, per il prezzo di . . . . (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso medesimo e dal relativo capitolato d'asta.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura della paglia d'Alicante del lotto. 2268

SOCIETÀ ANONIMA
per la fabbricazione delle candele steariche
MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala in via Lentasio, n. 1, nel giorno di giovedì 18 novembre p. v., alle 7 pomeridiane, per la nomina di cinque soci (non coprenti carica) costituenti la Commissione dei prezzi pel corrente esercizio.

Si avverte pertanto i signori azionisti che se la seduta sopra stabilita andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea si ritiene fin d'ora riconvocata pel successivo giorno 25 stesso mese, previo avviso da recapitarsi a termini dell'art. 49 dello statuto sociale.

Milano, 30 ottobre 1886.

Il Presidente: L. PENAGNI.
2233 Il Segretario Contabile: Rag. ATTILIO SOFFREDI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 4 ottobre 1886, per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Venezia al n. 34, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1484 60 o che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 14 novembre 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze,
Venezia, li 30 ottobre 1886.

2214 Per l'Intendente: VERONA.

Intendenza di Finanza in Novara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. .., situata nel comune di Vocca, assegnata per le leve al magazzino di Varallo, e del presunto reddito lordo di lire 106.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 3 novembre 1886.

2237 *L'Intendente*: CARDANO.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 257,472,832 07		L. 117,866,499 05	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 281,966,179 95		L. 124,500,074 05
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 372,572,830 05		L. 102,682,341 55	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 372,572,830 05		L. 102,682,341 55	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 629,253 »	L. 373,460,412 92	L. »	L. 102,724,509 07
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 629,253 »		L. »	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 258,329 87		L. 42,167 52	
Anticipazioni		L. 74 039,155 82		L. 37,062,747 14
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 92,149,200 47	L. 108,553,935 82	» 13,091,158 12	L. 29,869,184 64
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 2,932,888 97		» 12,098,156 92	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 10,643,578 06		L. »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 12,550,136 13	» »	L. 1,823,506 71
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,906,558 07		» 1,823,506 71	
Crediti		L. 86,490,556 49		L. 44,883,945 78
Sofferenze		» 4,222,952 08		» 7,583,622 65
Depositi		» 431,910,309 98		» 100,844,441 27
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 70,183,343 55		» 45,893,974 53
Totale		L. 1,443,376,982 74		L. 495,186,005 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,244,718 33		» 4,108,092 40
Totale generale		L. 1,445,621,701 07		L. 499,294,092 24
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,090,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 498,798,170 »		L. 156,157,808 »	
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 87,494,638 »	L. 590,792,808 »	» 52,629,025 »	L. 208,787,833 »
Circolazione. — non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 4,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 59,934,582 72		L.(a) 49,462,422 23
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 45,754,514 68		» 55,885,279 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 431,910,309 98		» 100,844,441 27
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 71,333,079 54		» 15,130,447 97
Totale		L. 1,436,815,294 92		L. 492,810,423 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,806,406 15		» 6,483,674 32
Totale generale		L. 1,445,621,701 07		L. 499,294,098 24
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 184,302,370 »		L. 66,325,265 »
Argento al titolo di 900		» 20,021,095 »		» 9,692,680 »
Argento divisionale		» 5,234,053 90		» 3,365,429 50
Oro ed argento non decimale		» 329,254 56		» 150,732 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 257,215 61		» 34,021 85
Biglietti già consorziali		» 39,275,208 »		» 14,756,675 »
Biglietti di Stato		» 8,053,635 »		» 23,541,695 »
Riserva		L. 257,472,832 07		L. 117,866,499 05
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 862,105 »	» 894,780 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 32,675 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 23,598,365 46		» 6,633,575 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 202 42		» »
Cassa		L. 281,966,179 95		L. 124,500,074 05

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di ottobre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,830,211 41	L. 37,685,888 18	L. 15,844,080 48	L. 16,687,555 48	L. 27,495,899 19	L. 30,986,024 19	L. 5,005,814 56	L. 5,270,864 56
L. 35,958,645 20		L. 31,633,860 18		L. 42,352,257 42		L. 3,172,935 91	
4,371,352 53		» 2,773,597 32		» 1,457,077 70		» »	
»							
L. 40,330,007 73		L. 34,407,457 50		L. 43,809,335 12		L. 3,172,935 91	
L. »	L. 40,330,007 73	L. »	L. 34,407,457 50	L. »	L. 43,811,539 84	L. »	L. 3,172,935 91
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 2,204 72		L. »	
	L. 5,913,267 »		L. 608,887 60		L. 6,885,631 05		L. 4,064,308 10
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 8,739,233 92		» »		» 6,131 95		» 85,465 65	
» 30,006 77	L. 16,835,722 01	» 3,361,763 42	L. 3,361,763 42	» 14,757 62	L. 20,892 57	» 40,000 »	L. 125,465 65
» 8,066,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,277,934 80		L. 1,111,370 57		L. 57,479 48		L. 406,135 »	
» »	L. 5,000,397 97	» 273,479 20	L. 1,384,849 77	» 264,268 91	L. 1,165,810 97	» 414,820 44	L. 820,955 44
» 2,722,463 17		» »		» 841,062 58		» »	
	L. 20,686,506 24		L. 20,491,029 90		L. 7,390,656 13		L. 11,033,025 22
	» 307,657 88		» 2,454,583 21		» 1,663,065 06		» 17,922 29
	» 27,606,565 24		» 7,098,625 »		» 13,751,334 95		» 12,828,830 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,920,734 85		» 6,460,540 48		» 12,795,261 71		» 142,791 80
	L. 158,286,747 10		L. 92,955,292 36		L. 118,470,216 47		L. 37,477,098 97
	» 979,014 65		» 860,253 38		» 1,113,951 50		» 175,120 10
	L. 159,265,761 75		L. 93,815,545 74		L. 119,584,167 97		L. 37,652,219 07
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 63,000,000 »	L. 69,928,904 »	42,226,512 »	L. 43,390,676 »	L. 43,729,709 86	L. 48,426,844 »	L. 13,516,270 »	L. 13,516,270 »
» 6,928,904 »		1,164,164 »		» 4,697,134 14		» »	
» »		» »		» »		» »	
	L. 1,048,990 15		L. 1,813,237 97		L. 32,396,295 15		» 14,017 41
	» 18,316,591 10		» 17,898,693 77		» »		» 352,448 76
	» 27,606,565 24		» 7,098,625 »		» 13,751,334 95		» 12,828,830 »
	» »		» »		» »		» »
	» 6,721,935 53		» 3,393,547 82		» 8,118,699 73		» 37,275 20
	L. 157,021,319 02		L. 92,210,791 33		L. 117,693,173 83		L. 37,183,841 37
	» 2,241,442 73		» 1,604,754 41		» 1,890,994 14		» 468,377 70
	L. 159,265,761 75		L. 93,815,545 74		L. 119,584,167 97		L. 37,652,219 07
	L. 16,386,090 »		L. 12,347,905 »		L. 19,399,065 »		L. 4,550,000 »
	» 4,864,655 »		» 2,165,085 »		» 1,589,865 »		» 450,000 »
	» 895,210 »		» 233,535 »		» 868,517 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 32,797 41		» 0 48		» 2,378 19		» 739 56
	» 6,715,859 »		» 297,550 »		» 4,788,419 »		» 2,140 »
	» 3,935,600 »		» 800,005 »		» 847,655 »		» 2,935 »
	L. 32,820,211 41		L. 15,844,080 48		L. 27,495,899 19		L. 5,005,814 56
	» »		» »		» »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 1,132,639 34		» »		» »		» »
	» 3,652,945 »		» 843,475 »		» 3,490,125 »		» 265,050 »
	» 70,092 43		» »		» »		» »
	L. 37,685,888 18		L. 16,687,555 48		L. 30,986,024 19		L. 5,270,864 56

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	810,245	L. 20,256,125 »	367,874	L. 9,196,850 »
» 50	1,839,625	» 91,981,250 »	931,771	» 46,588,550 »
» 100	1,884,689	» 188,468,900 »	835,292	» 83,529,200 »
» 200	»	» »	80,970	» 16,194,000 »
» 500	300,523	» 150,261,500 »	69,274	» 34,637,000 »
» 1000	139,582	» 139,582,000 »	21,759	» 21,759,000 »
Totale		L. 590,549,775 »		L. 211,904,600 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	252,226	L. 126,113 »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	705	» 1,410 »
» 5 »	»	» »	23,126	» 115,630 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,505	» 15,050 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,014	» 40,280 »
» 25 »	6,911	» 173,575 »	»	» »
» 40 »	722	» 28,880 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	141	» 35,250 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 590,792,808 »		(*b*) L. 212,238,333 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 586,292,808 »	è di uno a 3 900	» 208,787,833 »	è di uno a 4 28
Il rapporto fra la riserva	» 257,472,832 07		» 117,866,499 05	
e la circolazione	» 586,292,808 »	è di uno a 2 277	» 208,787,833 »	è di uno a 1 77
Il rapporto fra la riserva	» 257,472,832 07		» 117,866,499 05	
e la circolazione	» **586,292,808** »		» **208,787,833** »	
e gli altri debiti a vista	» **59,934,582 72**		» **49,462,422 23**	
Totale	» 646,227,390 72	è di uno a 2 509	» 258,250,255 23	è di uno a 2 19
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 498,798,170 »	è di uno a 3 325	» 156,158,808 »	è di uno a 3 20
Il rapporto fra la riserva	» 169,978,194 24		» 65,237,474 05	
e la circolazione	» 498,798,170 »	è di uno a 2 940	» 156,158,808 »	è di uno a 2 39
Il rapporto fra la riserva	» 169,978,194 24		» 65,237,474 05	
e la circolazione	» **498,798,170** »		» **156,158,808** »	
e gli altri debiti a vista	» **59,934,582 72**		» **49,462,422 23**	
Totale	» 558,732,752 72	è di uno a 3 287	» 205,621,230 23	è di uno a 3 15
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 1/2		p. % 4 1/2
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 1/2 % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 1/2
Per le anticipazioni su sete		» 4 1/2		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4-6
Sul conti correnti passivi		» 1 1/2		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2249 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa L. [illegible] — (b) Totale L. 212,238,333; meno biglietti Banca Romana L. 3,450,503. Resta L. 208,787,833.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di ottobre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
251,492	L. 6,287,300 »	256,897	L. 6,422,425 »	150,498	L. 3,762,450 »	»	L. »
153,225	» 7,661,250 »	175,259	» 8,962,950 »	192,569	» 9,628,450 »	41,075	» 2,053,750 »
185,186	» 18,518,600 »	78,592	» 7,859,200 »	107,177	» 10,717,700 »	33,003	» 3,300,300 »
52,993	» 10,598,600 »	14,218	» 2,843,600 »	38,117	» 7,623,400 »	11,405	» 2,281,000 »
32,910	» 16,455,000 »	5,248	» 2,624,000 »	20,993	» 10,496,500 »	11,719	» 5,859,500 »
10,272	» 10,272,000 »	14,752	» 14,752,000 »	6,016	» 6,016,000 »	»	» »
	L. 69,792,750 »		L. 43,264,175 »		L. 48,274,500 »		L. 13,494,500 »
143,773	L. 71,885 »	127,638	L. 63,819 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,597	» 35,597 »	93,291	» 93,291 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,989	» 27,978 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,217	» 11,085 »	2,717	» 13,585 »	»	» »
267	» 2,670 »	962	» 9,620 »	911	» 9,110 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	319	» 6,380 »	419	» 8,380 »	1,083	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 69,928,904 »		L. 43,390,676 »		L. 48,426,844 »		L. 13,516,270 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 69,928,901 » è di uno a 3 32	L. 15,000,000 » » 43,390,676 » è di uno a 2 892	L. 12,000,000 » » 48,426,844 » è di uno a 4 035	L. 5,000,000 » » 13,516,270 » è di uno a 2 70
» 32,830,211 41 » 69,928,904 » è di uno a 2 13	» 15,844,080 » » 43,390,676 » è di uno a 2 738	» 27,495,899 19 » 48,426,844 » è di uno a 1 761	» 5,005,814 56 » 13,516,270 » è di uno a 2 69
» 32,830,211 41 » 69,928,904 » » 1,048,990 15	» 15,844,080 » » 43,390,676 » » 1,813,237 »	» 27,495,899 19 » 48,426,844 » » 32,896,295 15	» 5,005,814 56 » 13,516,270 » » 14,017 41
» 70,977,894 15 è di uno a 2 16	» 45,203,913 » è di uno a 2 852	» 80,823,139 15 è di uno a 2 939	» 13,530,287 41 è di uno a 2 70
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a 3 »	L. 15,000,000 » » 42,226,512 » è di uno a 2 815	L. 12,000,000 » » 43,729,709 86 è di uno a 3 644	» » » » è di uno a » »
» 25,901,307 41 » 63,000,000 » è di uno a 2 43	» 14,679,916 » » 42,226,512 » è di uno a 2 876	» 22,798,765 05 » 43,729,709 86 è di uno a 1 917	» » » » è di uno a » »
» 25,901,307 41 » 63,000,000 » » 1,048,990 15	» 14,679,916 » » 42,226,512 » » 1,813,237 »	» 22,798,765 05 » 43,729,709 86 » 32,896,295 15	» » » » » »
» 64,048,990 15 è di uno a 2 47	» 44,039,749 » è di uno a 3 »	» 76,126,005 01 è di uno a 3 339	» » è di uno a » »
p. % 4 50	p. % 5 %	3 m. p. % 4 1/4 — 4 m. 4 3/4	p. % 4 50
» 4 50	» » »	4 1/2 » »	» 4 50
» 4 50	» » »	4 1/2 » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 1 50	» 2 e 2 1/2	» » »	» 2 50
L. 1,190 »	L. 1,190 »	L. »	L. 551 »
» 5 »	» 5 %	» »	» 5 20

(2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257).

SOCIETÀ ANONIMA

Forno Italiano sistema Chinaglia

Capitale sociale lire 60,000 versato.

Adunanza generale straordinaria degli azionisti per le ore 2 pom. del 21 corrente mese nella sala della Società.

Ordine del giorno:

1. Acquisto dello stabilimento metallurgico del signor Pietro Betisai;
2. Aumento del capitale sociale nei limiti e condizioni prescritte dall'articolo 5 dello statuto sociale;
3. Emissione di un corrispondente numero di azioni da lire 100 caduna al valore nominale pagabili a rate mensili, di cui un decimo alla sottoscrizione con decorrenza dal 1° febbraio prossimo.

Alba, 1° novembre 1886.

2241 L'AMMINISTRAZIONE.

Prefettura della Provincia di Cagliari

Comune di Villagrande

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO D'ASTA

per la vendita del terreno e foresta denominata Baccu Locci, *di proprietà del predetto Comune.*

A seguito degli incanti tenutisi oggi in quest'ufficio di Prefettura, conformemente all'avviso d'asta delli 8 ottobre u. s. per la

Vendita del terreno e foresta denominata « Baccu Locci » di proprietà del Comune di Villagrande, venne la vendita stessa deliberata per la somma di lire 50,400, per l'effetto dell'ottenuto aumento di lire 400 sulla somma di lire 50,000 posta a base d'asta.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare ulteriori offerte di aumento non inferiori del ventesimo del prezzo di deliberamento scade al tocco del mezzogiorno di giovedì 18 novembre corrente; e che le offerte stesse dovranno essere distese in carta da bollo di lira una ed accompagnate dalla quietanza del voluto deposito di lire 5000, eseguito nella R. Tesoreria, a norma dell'avviso d'asta precitato.

Cagliari, addì 2 novembre 1886.

Per detto ufficio di Prefettura

2277 Il Segretario incaricato: FRANCESCO AZARA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 13 settembre 1886 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 66, nel comune di Roma, frazione di Roma, via Condotti n. 25 nel circondario di Roma, provincia di Roma e del reddito medio lordo di lire 1862 63, avendo dato quello di lire 1984 79 nel 1877 — lire 1631 02 nel 1878 — lire 1884 28 nel 1879.

Si fa noto che nel giorno 22 del mese di novembre, anno 1886, alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo Spaccio all'Ingrosso III Rione Colonna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio dell'Intendenza in Roma, e conforme al modello posto in calce del presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 186 26, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative o quelle di registro e bollo.

Roma, il 3 novembre 1886.

Per l'Intendente: CAPORALI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e tabacchi numero 66, nel comune di Roma, frazione di Roma via Condotti in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.

(condizioni e domicilio dell'offerente).

Al di fuori:

Offerta per appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 66, nel comune di Roma, frazione di Roma, via Condotti n. 25. 2212

Intendenza di Finanza in Sondrio

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2 situata nel Comune di Berbenno frazione di Maroggia assegnata per la leva al Magazzino di Sondrio e del presunto reddito lordo di lire 77 80.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sondrio, addì 29 ottobre 1886.

2203 L'Intendente: GALLI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 99, nel comune di Genova, con l'aggio medio annuale di lire 5982 25.

Il banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli orfani d'impiegati aventi diritto a pensione purchè rinuncino alla pensione stessa.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento sul lotto.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 7470: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 2 novembre 1886.

2246 Il Direttore: BIANCHI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Antonio Clementi è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Tessarotto Antonio e Adamo Belardinelli.

Roma, 3 novembre 1886.

2261 Il canc. L. CENNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto tra il fallito Achille Schwob Dukase e la massa de suoi creditori.

Roma, 2 novembre 1886.

2260 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO.

In seguito al collocamento in pensione, per regolare compimento di servizio, dell'Ecc.mo signor D.r Giovanni Battista Bandini, medico primario condotto in questa città, ed in esecuzione delle disposizioni prese dal pubblico Consiglio nella seduta del 9 ottobre corrente, si dichiara aperto il concorso sino al 15 dicembre v. p. alla condotta primaria medica di questa città, coll'annessovi stipendio di lire 4000, pagabile in eguali rate mensili posticipate, e soggetto alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno fare pervenire a questa segreteria comunale, entro il termine sopra indicato, le rispettive istanze franche di posta, e corredate dei seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Stato di famiglia;
3. Certificato di buona condotta;
4. Certificato di penalità;
5. Certificato di sana fisica costituzione.
6. Laurea e matricola di libero esercizio in medicina.

I documenti citati ai nn. 2, 3, 4, 5 dovranno essere in data posteriore a quella del presente manifesto.

L'eletto avrà l'obbligo di prestare l'opera sua in servizio degli abitanti della città in continuazione dello stesso servizio prestato dal sullodato medico primario cessante, signor D.r Bandini, e in conformità del capitolato speciale di servizio che all'atto di assumere la condotta dovrà accettare e firmare, quale capitolato trovasi intanto depositato in quest'ufficio di segreteria, ove gli aspiranti possono prenderne cognizione.

Si dichiara tuttavia che l'Amministrazione comunale riserva di distribuire con un nuovo regolamento sanitario le attribuzioni fra le varie condotte mediche esistenti nel comune.

L'eletto dovrà, sotto pena di decadenza, fare conoscere la sua accettazione entro giorni 15 dalla notificazione della nomina, e dovrà assumere la condotta entro giorni 30 dalla notificazione stessa. Pel caso in seguito di sua rinuncia, dovrà proseguire il servizio per due mesi, anche a mezzo di un sostituto di soddisfazione dell'autorità comunale.

L'eletto potrà fare i rilasci per la pensione in base allo speciale regolamento vigente per tutti gli impiegati comunali, purchè dichiari di accettare il detto regolamento entro giorni 30 dall'assunzione del servizio.

Osimo, 30 ottobre 1886.

2200 Il Sindaco: A. LARDINELLO.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui appresso indicate:

N. d'ordine	Comune	Numero di matricola	Reddito	Magazzino o Spaccio all'ingrosso
1	Gazzaniga	1	585 48	Clusone
2	S. Gervasio d'Adda	1	435 78	Bergamo
3	S. Pellegrino	2	400 »	Zogno
4	Monasterolo del Castello	1	259 63	Lovere
5	Camerata Cornello	2	229 90	Piazza Brembana
6	Redore	1	206 70	Iseo
7	Ferno	2	187 93	Bergamo
8	Albano S. Alessandro	2	172 34	Id.
9	Buzzone S. Paolo	1	146 50	Id.
10	Dossena	1	145 25	Zogno
11	Palazzago (1)	3	114 97	Bergamo
12	Colzate	1	97 75	Clusone
13	Gandellino	2	84 24	Id.

(1) Frazione S. Sosimo.

Le rivendite saranno conferite a norma dei RR. decreti 7 gennaio 1875, num. 3336, 18 novembre 1880, num. 5735, ed 8 giugno 1884, num. 2422.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, 30 ottobre 1886.

2216 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

Consorzio per la manutenzione del Porto CANALE DI TERRACINA

AVVISO per incanto definitivo per l'appalto dei lavori di spurgo del Canale e Bacino del Porto e ricarico della scogliera a difesa del Molo.

Per l'avvenuta diminuzione del ventesimo al prezzo d'appalto suddetto, che da lire 24,850 08 è stato ridotto a lire 23,607 58, si rende manifesto che col giorno 18 del corrente mese alle ore 10 antim. in questo palazzo comunale avanti il presidente del Consorzio, o chi per esso, si procederà a nuovo definitivo incanto per l'appalto dei lavori suindicati, che verrà aggiudicato a chi presenterà migliore offerta di ribasso.

L'asta avrà luogo sotto la piena osservanza delle condizioni tutte riportate nei precedenti avvisi d'asta pubblicati ed inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai nn. 214 e 232.

Terracina, li 6 novembre 1886.

Pel Presidente: S. VINDITTI.

2263 Il Segretario: ATTILIO ASSORATI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta

con deliberamento definitivo nella prima seduta.

Si fa noto che nel giorno 26 novembre 1886, alle ore 3 pom., in Terni, strada Val Nerina, e nel locale della Direzione suddetta, situato nella Fabbrica d'armi, avanti il signor direttore, si procederà a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto della provvista seguente:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Lotto unico. Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, m. 1870, N.	42000	1 35	56700	L. 5700

Tempo utile per la consegna — Giorni settanta, a decorrere dal giorno successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte in carta filigranata col bollo ordinario da lira una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse oltrechè in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità di partiti e non contenere riserve e condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto un ribasso maggiore od almeno pari a quello stabilito in apposita scheda suggellata che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Possono anche spedire le loro offerte direttamente per mezzo della Posta o consegnarle personalmente o farle consegnare alla Direzione appaltante a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Di questi partiti o di quelli presentati ad altre Direzioni od Uffici staccati però non si terrà alcun conto se non saranno presentati o non giungeranno alla Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle ore 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle ore 2 1/2 pomeridiane nel giorno 26 novembre 1886.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Terni, addì 3 novembre 1886.

Per la Direzione

2265 *Il Segretario:* A. CANDELORI.

AVVISO

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato al sig. Montanari Pasquale del fu Antonio, capitano nella gendarmeria pontificia, già domiciliato in Roma, via Portico d'Ottavia, num. 47, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'atto conclusionale del prefato signor procuratore istante, contro la deliberazione della 2ª sezione della sullodata Corte del 27 gennaio 1886, n. 401-38, con cui fu rigettata la sua istanza per pensione.

Tale notificazione ho eseguita consegnando copia di detta conclusione al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma cui sono addetto, affiggendone altra alla porta della Corte dei conti e facendo inserire il presente sunto.

Roma, 4 novembre 1886.

2262 GARBARINO MICHELE usc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Ferdinando Lardi, commerciante droghiere in Roma, con negozio in via Reale, e determinata provvisoriamente al 1° ottobre 1886 la cessazione de'suoi pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Pacifico Pacifico, e nominato curatore provvisorio l'avv. Giulio Paolucci, dimorante in via Campo Marzio, n. 46;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 15 andante, ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 2 dicembre p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 17 stesso, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 2 novembre 1886.

2259 Il cancelliere: L. CENNI.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO

del deposito della sentenza del Tribunale di Legnago in data 8 maggio 1886, nella causa promossa sull'istanza di Fraccarolo Luigi di Agostino, di Villabartolomea, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione di detto Tribunale 13 gennaio 1886, il quale ha riassunto la causa già promossa dalla madre Bellini Angela fu Gio. Battista, ora defunta,

Il Tribunale,

Visto che erano riusciti inutili le pratiche per sapere dell'esistenza di Bellini Giovanni detto Rugolo dei furono Marco e Bonfà Giuseppa, scomparso dal suo domicilio di Villabartolomea fino dalla sera del 14 maggio 1880, disponeva quanto segue:

1. Dichiara l'assenza dello scomparso Bellini Giovanni detto Rugolo, già falegname, nato e domiciliato in Villabartolomea, mandamento di Legnago, d'anni 44, figlio dei defunti Marco e Bonfà Giuseppa e marito della vivente Tomiolo Giuseppa.

2. Ordina sia pubblicata la sentenza alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, all'Albo comunale di Villabartolomea e per estratto due volte coll'intervallo almeno di un mese sia nel foglio Annunzi della provincia, sia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

3. Destina le spese a debito dell'assente.

Per estratto conforme,

Per l'avv. cav. Achille Fagiuoli

2211 AVRESE D. VITTORIO.

Intendenza di Finanza in Verona

Avviso per miglioria

Nell'incanto oggi tenuto presso questa Intendenza giusta l'avviso 28 settembre u. s., n. 25524 850 venne deliberato provvisoriamente lo appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Verona (2° Circondario, a sinistra dell'Adige) per la indennità di lire 3 77 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e per quella di lire 0 56 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Si rende noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del due suindicati prezzi di delibera, andrà a scadere il giorno 18 novembre p. v., ore una pom. e che le offerte stesse saranno ricevute da questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 2000 e al documento attestante la capacità giuridica nell'offerente di obbligarsi.

Verona, 25 ottobre 1886.

2207 L'Intendente: CHIAZZARI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, il rag. cav. Lorenzo D'Ormea è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Virgilio Barberi.

Roma, 29 ottobre 1886.

2189 Il canc. L. CENNI.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

La signora Anna Baccari intestataria del libretto num. 1512 (serie XII), il giorno 27 aprile del 1886 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 101 (supplemento), e scorsi sei mesi dalla medesima epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria, restando annullato il precedente.

Li 2 novembre 1886. 2231

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con privata scrittura in data 27 ottobre 1886, registrata qui in Roma li 28 detto mese ed anno al registro 15, sez. 1ª, n. 2670, atti privati, con lire 64 80, debitamente depositata per gli effetti di legge presso la cancelleria del Tribunale di commercio di questa città, tra i signori Giuseppe Cipriani figlio di Giovambattista, Augusto Pennella figlio del fu Orazio, e Giuseppe Consalvi figlio del fu Leopoldo, venne costituita una Società in nome collettivo, avente per oggetto l'acquisto di un appezzamento di terreno situato qui in Roma, e la costruzione su di esso di uno o più fabbricati ad uso di civile abitazione.

La durata della Società è stabilita in anni tre a partire dalla data del contratto, la sede sociale in Roma e la ragione sociale Cipriani, Pennella e Consalvi.

Il capitale operante della Società è fissato in lire 50,000 da versarsi in quote uguali dai tre soci.

L'amministrazione della Società è affidata congiuntamente a tutti i soci, e i contratti, obbligazioni, effetti cambiari ed ogni altro documento impegnativo per la Società dovrà essere firmato da tutti e tre i soci.

Gli utili sociali, salvo un 20 0/0 da passarsi a fondo di riserva, depositando lo a nome dei soci presso un Istituto di credito a loro scelta, sono attribuiti per un terzo ad ognuno dei soci.

Roma, 30 ottobre 1886.

Avv. F. SCIRONA, notaro.

Presentato addì 31 ottobre 1886, ed iscritto al n. 326 del registro d'ordine, al n. 235 del registro trascrizioni, ed al num. 98 del registro Società, volume 2°, elenco 235.

Roma, li 1° novembre 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

2275 L. CENNI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto essergli andato smarrito il libretto al portatore n. 42212 a nome Lombardi cavaliere Felice, rilasciatogli da questa civica Cassa di risparmio il 25 gennaio 1886, sul quale è ora inscritta la somma di lire 2200 fruttante dal 1° luglio 1886, del qual libretto ha chiesto alla Cassa risparmio stessa l'ammortizzazione.

Diffida perciò il detentore del libretto medesimo a presentarlo e depositarlo tosto presso l'ufficio municipale di Verona, e ciò per ogni effetto di legge e specialmente dell'art. 31 dello statuto della Cassa suddetta.

Verona, il 9 settembre 1886.

2204 LOMBARDI CAV. FELICE.

REGIA PRETURA DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Zei Antonio fu Fedele, domiciliato in Roma, al vicolo dei Cinque, n. 24-A, nella sua qualifica di padre esercente la patria potestà sulle minorenni Giuseppa, Elena ed Assunta Zei, nel giorno 30 ottobre 1886 ha emessa in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse delle dette minorenni sue figlie, l'eredità lasciata alle medesime dalla defunta Giuditta Riotti con testamento 15 settembre 1886, atti Buttaoni.

Roma, 30 ottobre 1886.

2192 Il canc. BOSI.

AVVISO.

Si annunzia che con scrittura privata datata da Firenze il 29 agosto p. p. i signori Gabriello Segre e Mariano De Luigi hanno tra loro costituito una Società in nome collettivo per la durata di anni 6 decorribili dal 1° andante mese per l'esercizio della professione di mercante sarto in Roma sotto la ragione sociale Segre e De Luigi. Il capitale sociale immesso per ora dal Segre è di lire 10000, e ad esso qual socio capitalista è esclusivamente riservata la firma sociale, ma e per le improvvedute circostanze, e nella eventuale occasione di assenza del Segre non potesse firmare, la firma sociale apparterrà di diritto al socio d'industria De Luigi, il quale, in tal caso, firmerà per incarico speciale del Segre. Gli utili netti che risulteranno dal bilancio annuale verranno divisi in proporzione del 60 0/0 al socio capitalista Segre, ed il 30 0/0 al socio d'industria De Luigi.

Roma, 25 ottobre 1886.

Presentato addì 25 ottobre 1886, ed inscritto al n. 323 del reg. d'ordine, al n. 232 del reg. Trascrizioni, ed al n. 93 del registro Società, volume 2°, Elenco 232.

Roma, li 30 ottobre 1886.

Il Canc. del Trib. di Comm.

2258 L. CENNI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere rende noto che nella udienza del giorno ventotto corrente, avanti il suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza di Migliarini Rosa, e Falasca Michele, coniugi, domiciliati in Fabrica di Roma, a carico di De-Carolis Gio. Battista e per esso il sig. Carosi Costantino, tutore ed amministratore, domiciliato in Corchiano.

Descrizione degli stabili:

1. Terreno in contrada Poggio Longaretto, Poggio Barbaro, coltivato parte a castagneto domestico e parte a canepina, descritto in catasto alla sezione 1ª, mappa nn. 1931, 1932, 1933, confinante coi beni della Cura dell'Ospedale e di Zuccari Giovanni, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 68, deliberato agli istanti Migliarini e Falasca per lire 220 80.

2. Terreno in contrada Fonticella, costituito a castagneto domestico, descritto in catasto alla sez. 1ª, n. 618, confinante coi beni di Migliarini Alessandro, del SS. Sagramento e la strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 65, deliberato agli istanti Migliarini e Falasca per lire 99 60.

3. Terreno in contrada Scarpella, coltivato a castagneto domestico, con piante di olivi, descritto in catasto sezione 1ª, nn. 642, 643, 644, confinanti Rocchi Faustino, eredi Isacchi, ed il fosso, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 99, deliberato agli istanti Migliarini e Falasca per lire 179 40.

4. Terreno in contrada Trignano, coltivato a castagneto domestico, descritto in catasto sez. 1ª, n. 2057, confinante coi beni di San Giovanni Decollato, di Garbarri Gio. Crisostomo, Demanio, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 93, deliberato agli istanti Migliarini e Falasca, per lire 55 80.

5. Terreno in detta contrada, coltivato come sopra, distinto in catasto alla sez. 1ª, n. 1194, confinante la Carareccia e coi beni di Narduzzi Rosato e Postiglioni Francesco, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 64, deliberato agli istanti Migliarini e Falasca per lire 38 40.

6. Casa in contrada S. Filippo, descritta in catasto n. 50 sub. 2, sez. 1ª, confinante coi beni di Carosi Francesco, di Gasbarri Costantino, dell'Ospedale di Carbognano, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 23 53, deliberata agli istanti Migliarini e Falasca per lire 1411 80.

7. Casa in contrada S. Maria, descritta in catasto sez. 1ª, n. 188 sub. 5, confinante la strada, Bertoni Camillo, principe Sciarra, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 03, deliberata agli istanti Migliarini e Falasca per lire 421 80.

Che sui detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile, e che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 12 prossimo venturo novembre.

Viterbo, 31 ottobre 1886.

Il cancelliere del Tribunale

2280 ROLLINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE